



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 23 marzo 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 23 marzo 2017

Albinea

23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
Uno studio sui gesuiti nel Reggiano	1
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Cittadinanza onoraria a Delinger	2
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak	3
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 67	
Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca	4
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 93	
Tennis Sabato la finale del Montecchi A sfidarsi saranno Ct Reggio e...	5
23/03/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Sui sentieri dei partigiani dell'operazione Tombola	6

Quattro Castella

23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19	
Renzi in sorpasso ma Orlando vince in 3 sezioni su 4	7
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Un percorso e un' app per promuovere la via dei vulcanetti	9
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
Sindaco querelato Bini: «Solidarietà da Mafia Free»	11
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
Alla Cna Val d' Enza secondo mandato per Giorgio Francia	12
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak	13
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	<i>ALESSANDRA CODELUPPI</i>
I sindaci sono tutti con Tagliavini «Non si querelano le...	14
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 65	
L' imprenditore Giorgio Francia riconfermato al timone di Cna	16
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 66	
Borghi, castelli, chiese Scopriamo la Via dei Vulcani	17
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 67	
Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca	18
23/03/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Bini esprime solidarietà a Tagliavini	19
23/03/2017 La Voce di Reggio Emilia	
L'imprenditore Giorgio Francia confermato alla guida di Cna val d'Enza	20

Vezzano sul Crostolo

23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Foto a Predappio Il Pd all' attacco «Roffi si dimetta»	21
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Incrocio pericoloso, la rotonda si farà	23
23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak	24
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	<i>ALESSANDRA CODELUPPI</i>
I sindaci sono tutti con Tagliavini «Non si querelano le...	25
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 67	
Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca	27
23/03/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Vezzano, muore a soli 51 anni il chimico Stefano Baricca	28

Unione Colline Matildiche

23/03/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Scadenza domande ricoveri estivi	29

Politica locale

23/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13	
Coopsette, iniziano i licenziamenti	30
23/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 66	
«Ci vuole la ciclopedonale tra Arceto e Bagno»	32

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

23/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	<i>Dino PesoleMarco Rogari</i>
Interessi sul debito giù di 20 miliardi	33
23/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 12	<i>Gianni Trovati</i>
Se i dirigenti pubblici bocchiano le riforme	35
23/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 50	<i>Giorgio Spaziani Testa</i>
Affitti «concordati», il rilancio passa dalla leva fiscale	37

23/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 50	<i>Gianni Trovati</i>	39
Turn over al raddoppio nei Comuni		
23/03/2017 Italia Oggi Pagina 31	<i>CRISTINA BARTELLI</i>	40
Cartelle, proroga con decreto		
23/03/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>SERGIO TROVATO</i>	41
Tributi locali con la garanzia		
23/03/2017 Italia Oggi Pagina 33	<i>ANDREA MASCOLINI</i>	43
Al via l' albo degli affidamenti in house		
23/03/2017 Italia Oggi Pagina 33		45
Taxi, più poteri alle regioni		
23/03/2017 Italia Oggi Pagina 33	<i>MATTEO BARBERO</i>	47
Terremoto, prima tranche di rimborsi Imu-		
23/03/2017 Italia Oggi Pagina 34		49
Al 10 marzo otto regioni con modelli Dia alternativi		

STASERA L' incontro

Uno studio sui gesuiti nel Reggiano

REGGIO EMILIA Questa sera alle 21, al Centro Sacro Cuore di Baragalla avrà luogo un incontro pubblico sul tema "I Gesuiti a Reggio Emilia e il Centro del Sacro Cuore di Baragalla (1954-1975)", con Luigi Bottazzi, don Eleuterio Agostini, Giuseppe Adriano Rossi.

Dopo un saluto iniziale del parroco don Davide Poletti, si terranno le relazioni di Luigi Bottazzi di "I Gesuiti a Reggio: uno sguardo d' insieme" e di Gian Andrea Ferrari "I tesori d' arte del centro del Sacro Cuore".

Seguiranno testimonianze personali di amici dei padri Gesuiti e di allievi delle varie iniziative formative rivolte a laici e sacerdoti.

Concluderà i lavori, dopo gli interventi dal pubblico, Don Eleuterio Agostini, già assistente diocesano delle Acli ed allora assistente dei giovani di Azione Cattolica (Giac). Coordina il professor Giuseppe Adriano Rossi, presidente sezione reggiana della Deputazione di Storia Patria e vicepresidente del Pio Istituto Artigianelli.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

20 Cronaca

Cialdini, l'eroe scomodo Cancellato un convegno

Era in programma sabato scorso a cura dell'associazione Terra e identità «In passato parlando del generale abbiamo ricevuto minacce e insulti»

di Elisabetta Nelli e Rossella

Il Bero berto marmoreo del generale Enrico Cialdini era stato messo in discussione da una mostra in un museo di Albinea. Sono nel centro storico, in una sala della giunta e in un'aula di viale Risorgimento, due opere di questo generale. La mostra, curata da Luigi Bottazzi, è stata cancellata. Il motivo? «In passato parlando del generale abbiamo ricevuto minacce e insulti».

Il Bero berto marmoreo del generale Enrico Cialdini era stato messo in discussione da una mostra in un museo di Albinea. Sono nel centro storico, in una sala della giunta e in un'aula di viale Risorgimento, due opere di questo generale. La mostra, curata da Luigi Bottazzi, è stata cancellata. Il motivo? «In passato parlando del generale abbiamo ricevuto minacce e insulti».

Il Bero berto marmoreo del generale Enrico Cialdini era stato messo in discussione da una mostra in un museo di Albinea. Sono nel centro storico, in una sala della giunta e in un'aula di viale Risorgimento, due opere di questo generale. La mostra, curata da Luigi Bottazzi, è stata cancellata. Il motivo? «In passato parlando del generale abbiamo ricevuto minacce e insulti».

Il Bero berto marmoreo del generale Enrico Cialdini era stato messo in discussione da una mostra in un museo di Albinea. Sono nel centro storico, in una sala della giunta e in un'aula di viale Risorgimento, due opere di questo generale. La mostra, curata da Luigi Bottazzi, è stata cancellata. Il motivo? «In passato parlando del generale abbiamo ricevuto minacce e insulti».

INIZIATIVE NEI SUPERMERCATI Al "Gigante" per aiutare le scuole

Con i buoni gli istituti potranno ottenere gratis materiale didattico

di Rossella
La catena di supermercati Gigante ha deciso di impegnarsi in un progetto di solidarietà nei confronti delle scuole reggiane. Il 31 maggio 2017, infatti, facendo la spesa nel supermercato Gigante di via Ivano Lombardo, i clienti potranno ottenere gratuitamente il materiale didattico per le scuole. Il progetto è stato ideato da Luigi Bottazzi, presidente della sezione reggiana della Deputazione di Storia Patria e vicepresidente del Pio Istituto Artigianelli.

DA NATURALI Una raccolta per l'emporio dei bisogni

Reggio Emilia, in via Montefiore 13, c'è un'aula dove si sta mettendo in piedi un progetto di solidarietà. Si chiama "Emporio dei bisogni" e serve per aiutare chi ha bisogno di aiuto.

Una raccolta straordinaria di prodotti per aiutare chi ha bisogno di aiuto. Si chiama "Emporio dei bisogni" e serve per aiutare chi ha bisogno di aiuto.

Una raccolta straordinaria di prodotti per aiutare chi ha bisogno di aiuto. Si chiama "Emporio dei bisogni" e serve per aiutare chi ha bisogno di aiuto.

GAZZETTA 20 MARZO 2017

STASERA L' incontro Uno studio sui gesuiti nel Reggiano

Questa sera alle 21, al Centro Sacro Cuore di Baragalla avrà luogo un incontro pubblico sul tema "I Gesuiti a Reggio Emilia e il Centro del Sacro Cuore di Baragalla (1954-1975)", con Luigi Bottazzi, don Eleuterio Agostini, Giuseppe Adriano Rossi.

Dopo un saluto iniziale del parroco don Davide Poletti, si terranno le relazioni di Luigi Bottazzi di "I Gesuiti a Reggio: uno sguardo d' insieme" e di Gian Andrea Ferrari "I tesori d' arte del centro del Sacro Cuore".

Seguiranno testimonianze personali di amici dei padri Gesuiti e di allievi delle varie iniziative formative rivolte a laici e sacerdoti.

Concluderà i lavori, dopo gli interventi dal pubblico, Don Eleuterio Agostini, già assistente diocesano delle Acli ed allora assistente dei giovani di Azione Cattolica (Giac). Coordina il professor Giuseppe Adriano Rossi, presidente sezione reggiana della Deputazione di Storia Patria e vicepresidente del Pio Istituto Artigianelli.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

La storia dei gesuiti a Reggio è poco nota. I padri risiedettero provvisoriamente dal 1954 al 1957 nell' ex-seminario urbano di Albinea, poi dal 1958 al 1975 nella nuova Casa per esercizi e formazione, denominata Centro del Sacro Cuore.

Cittadinanza onoraria a Delinger

Albinea, Operazione Tombola: riconoscimenti anche a Libertà e Mad Piper

ALBINEA Sarà una grande festa, quella di domani e sabato tra **Botteghe** e Albinea per il 72esimo anniversario di "Operazione Tombola", l'assalto al comando tedesco della Linea Gotica occidentale, portato a termine a villa Rossi e villa Valcavi la notte del 27 marzo 1945 dai paracadutisti inglesi insieme a partigiani italiani e russi.

Il Comune, in collaborazione con Anpi e Pro loco, organizza una due giorni. Un'occasione anche per festeggiare il ventennale del gemellaggio con il distretto berlinese di Treptow-Koepenick, con la consegna (sabato ore 15.30 in municipio) delle cittadinanze onorarie alla staffetta partigiana Giovanna Quadreri "Libertà", al partigiano Livio Piccinini "Delinger" e al paracadutista scozzese David Kirkpatrick "Mad Piper".

Le celebrazioni inizieranno alle 10.30 di domani al parco di via Grandi, dove gli alunni piantumeranno alberi in ricordo sia dei 110 uomini dell'operazione "Tombola", sia dei cinque soldati tedeschi che nell'agosto del 1944 vennero giustiziati dal loro comandante perché scoperti a passare informazioni ai partigiani. Alle 17.45 il ritrovo nella piazza di **Botteghe** per partecipare alla camminata

storica "Sentieri partigiani"; il facile percorso si snoda per 8,5 km e il rientro è previsto alle 22. In serata la delegazione di Treptow-Koepenick sarà ospite a cena del Circolo **Bellarosa**.

Sabato 25 marzo alle 9 in piazza a **Botteghe** deposizione di fiori al monumento, corteo con banda e cornamuse fino a villa Rossi e preghiera con don Luigi Lodesani. Alle 9.30 saluto dei sindaci di Albinea e Treptow-Koepenick, **Nico Giberti** e Oliver Igel, ore 10 spazio a "suoni e parole di pace" a cura degli alunni.

Le celebrazioni riprenderanno alle 15.30 in municipio con il rinnovo del gemellaggio, l'assegnazione della cittadinanza onoraria e l'inaugurazione della mostra "I soldati che dissero di no" a cura di Istoreco Reggio.



Un percorso e un'app per promuovere la via dei vulcanetti

Le novità presentate ieri dai sindaci dei Comuni ceramici. Una cartina aiuterà i visitatori a scoprire le bellezze locali

di Paolo Nanni
L'11 febbraio, il 72esimo anniversario dell'Operazione Tombola, Albinea e i Comuni ceramici (Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano) hanno presentato la nuova cartina della "Via dei vulcanetti", una proposta turistica che coinvolge sei comuni della provincia di Modena e Reggio Emilia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Albinea, in collaborazione con i sindaci di Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano. La cartina, che illustra il percorso della Via dei vulcanetti, è stata realizzata da un gruppo di lavoro formato da esperti del settore. L'obiettivo è promuovere il territorio e attrarre visitatori. La cartina è divisa in sei sezioni, ciascuna dedicata a un vulcanetto. Le sezioni sono: 1. Vulcanetto di Albinea, 2. Vulcanetto di Castellanos, 3. Vulcanetto di Scandiano, 4. Vulcanetto di Scandiano, 5. Vulcanetto di Scandiano, 6. Vulcanetto di Scandiano. La cartina è disponibile presso i Comuni ceramici e presso il Comune di Albinea.

Scandiano **Comprendorio Ceramiche** | 21
L'11 febbraio, il 72esimo anniversario dell'Operazione Tombola, Albinea e i Comuni ceramici (Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano) hanno presentato la nuova cartina della "Via dei vulcanetti", una proposta turistica che coinvolge sei comuni della provincia di Modena e Reggio Emilia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Albinea, in collaborazione con i sindaci di Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano. La cartina, che illustra il percorso della Via dei vulcanetti, è stata realizzata da un gruppo di lavoro formato da esperti del settore. L'obiettivo è promuovere il territorio e attrarre visitatori. La cartina è divisa in sei sezioni, ciascuna dedicata a un vulcanetto. Le sezioni sono: 1. Vulcanetto di Albinea, 2. Vulcanetto di Castellanos, 3. Vulcanetto di Scandiano, 4. Vulcanetto di Scandiano, 5. Vulcanetto di Scandiano, 6. Vulcanetto di Scandiano. La cartina è disponibile presso i Comuni ceramici e presso il Comune di Albinea.

Cittadinanza onoraria a Delinger

Albinea, Operazione Tombola: riconoscimenti anche a Libertà e Mad Piper

di Paolo Nanni
L'11 febbraio, il 72esimo anniversario dell'Operazione Tombola, Albinea e i Comuni ceramici (Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano) hanno presentato la nuova cartina della "Via dei vulcanetti", una proposta turistica che coinvolge sei comuni della provincia di Modena e Reggio Emilia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Albinea, in collaborazione con i sindaci di Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano. La cartina, che illustra il percorso della Via dei vulcanetti, è stata realizzata da un gruppo di lavoro formato da esperti del settore. L'obiettivo è promuovere il territorio e attrarre visitatori. La cartina è divisa in sei sezioni, ciascuna dedicata a un vulcanetto. Le sezioni sono: 1. Vulcanetto di Albinea, 2. Vulcanetto di Castellanos, 3. Vulcanetto di Scandiano, 4. Vulcanetto di Scandiano, 5. Vulcanetto di Scandiano, 6. Vulcanetto di Scandiano. La cartina è disponibile presso i Comuni ceramici e presso il Comune di Albinea.

IN BREVE
Studenti del Gabetti raccontano i lager
L'11 febbraio, il 72esimo anniversario dell'Operazione Tombola, Albinea e i Comuni ceramici (Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano) hanno presentato la nuova cartina della "Via dei vulcanetti", una proposta turistica che coinvolge sei comuni della provincia di Modena e Reggio Emilia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Albinea, in collaborazione con i sindaci di Castellanos, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano, Scandiano. La cartina, che illustra il percorso della Via dei vulcanetti, è stata realizzata da un gruppo di lavoro formato da esperti del settore. L'obiettivo è promuovere il territorio e attrarre visitatori. La cartina è divisa in sei sezioni, ciascuna dedicata a un vulcanetto. Le sezioni sono: 1. Vulcanetto di Albinea, 2. Vulcanetto di Castellanos, 3. Vulcanetto di Scandiano, 4. Vulcanetto di Scandiano, 5. Vulcanetto di Scandiano, 6. Vulcanetto di Scandiano. La cartina è disponibile presso i Comuni ceramici e presso il Comune di Albinea.

Crepe?
Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!
SYStab
L'unico in commercio
L'unico nel tuo cantiere

Dal lavoro e dalla competenza di oltre 15 anni di Ingegneri e Geologi nasce una nuova realtà con una grande esperienza nel coinvolgimento dei fondatori con tecniche a bassa invasività.

TECNICHE E PRODOTTI DIFFERENZIATI PER PROPORRE LA MIGLIOR SOLUZIONE AD OGNI CEDIMENTO.

Le crepe nei muri sono sintomo di una problematica che spesso è legata al modo stesso di fondazione. SYSTAB offre una consulenza personalizzata e la possibilità di valutare di casa l'entità del problema da risolvere. MICROPAU PRECARICATI IN ACCIAIO A BASSA INVASIVITÀ. INIEZIONI DI RESINE ESPANSIVE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL TERRENO DI FONDAZIONE.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA
mail: info@syslab.it - tel. 070 379709 - 0021 606033
www.syslab.it

VEZZANO, OGGI I funerali

Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak

VEZZANO Dolore e sconforto a Vezzano e Quattro Castella per la morte del 51enne Stefano Baricca, avvenuta dopo una breve malattia. Il decesso è avvenuto martedì all' hospice Madonna dell' Uliveto di **Montericco**, dove era ricoverato da qualche giorno. Era molto conosciuto alla Vecchia, dove era nato e dove ha abitato fino al matrimonio, quando si è trasferito a Boschi di Puianello. Alla Vecchia tutt' ora abitano il padre Ermanno e la sorella Elena. Appassionato di sport, praticava sci, basket, tennis e podismo.

Si era laureato in chimica all' Università di Parma e lavorava dal 1992 alla Tetra Pak, prima a Reggio Emilia e poi a Modena. Spesso andava all' estero per lavoro. In azienda si era fatto apprezzare per la sua alta professionalità, e i 25 anni di anzianità ne sono una palese testimonianza. I funerali saranno celebrati oggi con partenza alle 14 dall' hospice per la parrocchiale della Vecchia. Ieri sera nella stessa chiesa è stato recitato il santo rosario. Stefano lascia la moglie Cristina, il padre Ermanno e la sorella Elena, oltre agli altri parenti. (d.a.)

26 Castelnovo Monti • Montagna GAZZETTA GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

Foto a Predappio Il Pd all'attacco «Roffi si dimetta»

Carpineti: nel mirino anche un commento su Facebook
Il sindaco difende il consigliere: «Non è un fascista»

di Adriano Arzuffi
di Carmelo



Il commento su Facebook di Roffi che ha scatenato sferzate polemiche... «Non mi sembra di essere un fascista».



Il consigliere di maggioranza Luciano Roffi a Predappio... «Ho sempre depurato alle scelte».



Alta discussione al sindaco... «È un fascista».

CASINA Cane sbranato da un branco di lupi

Il cane sbranato da un branco di lupi... «L'incidente è stato fatale».

VEZZANO, OGGI I FUNERALI Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak

Muore a 51 anni Stefano Baricca... «È un uomo di grande valore».

VEZZANO Incrocio pericoloso, la rotonda si farà

Incrocio pericoloso, la rotonda si farà... «È una soluzione necessaria».

CASTELNOVO MONTI Al via il primo concorso letterario Crovi

Al via il primo concorso letterario Crovi... «È un'occasione importante».

Albinea

Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca

Lavorava alla Tetra Pak. Oggi l'addio alla Vecchia

- VEZZANO - E' deceduto martedì, nell'Hospice Casa Madonna dell' Uliveto di **Montericco**, dove era appena stato trasferito dall' ospedale Santa Maria, Stefano Baricca, chimico, 51 anni. Lascia nel profondo dolore la moglie Cristina, il padre Ermanno, la sorella Elena, la suocera, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti e tantissimi amici e colleghi di lavoro.

Stefano Baricca, originario della Vecchia di Vezzano, con il matrimonio con Cristina si era trasferito ai Boschi di Puianello (Quattro Castella), però mantenendo sempre uno stretto rapporto con il paese d' origine dove vivono tuttora il padre Ermanno e la sorella Ellena. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza alle 14 dall' Hospice per la Chiesa parrocchiale della Vecchia di Vezzano. Al termine delle onoranze funebri, la salma di Stefano proseguirà per la cremazione come da suo desiderio. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Casa Madonna dell' Uliveto Onlus.

Il 51enne Stefano Baricca, laureato in chimica, lavorava presso la Tetra Pak, prima a Rubiera e poi nella sede di Modena, era molto stimato ed apprezzato da tutti. La sua professione di chimico della multinazionale Tetra Pak, lo portava spesso all' estero presso le varie sedi operative della ditta. Un lavoro che ha sempre svolto con professionalità e impegno in collaborazione con i colleghi. Stefano amava molto lo sport, in particolare il tennis, podismo e golf a cui dedicava il tempo libero.

La famiglia porge sentiti ringraziamenti a tutto il personale medico e paramedico del 3° reparto di medicina del Santa Maria Nuova per le premurose cure e l' assistenza prestata al proprio congiunto. Settimo Baisi.

GIOVEDÌ 23 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino

15

MONTAGNA

VEZZANO

Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca

Lavorava alla Tetra Pak. Oggi l'addio alla Vecchia



Stefano Baricca si era trasferito ai Boschi di Puianello

E' deceduto martedì, nell'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto di Montericco, dove era appena stato trasferito dall'ospedale Santa Maria, Stefano Baricca, chimico, 51 anni. Lascia nel profondo dolore la moglie Cristina, il padre Ermanno, la sorella Elena, la suocera, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti e tantissimi amici e colleghi di lavoro.

Stefano Baricca, originario della Vecchia di Vezzano, con il matrimonio con Cristina si era trasferito ai Boschi di Puianello (Quattro Castella), però mantenendo sempre uno stretto rapporto con il paese d'origine dove vivono tuttora il padre Ermanno e la sorella Ellena. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza alle 14 dall'Hospice per la Chiesa par-



VERGOGNA. C'è qualcuno che non ha nessun rispetto per l'ambiente in cui vive

VILLA MINOZZO
Scoperte discariche abusive
L'assessore: «Ripristino difficoltoso»

- VILLA MINOZZO - NEL PRIMO giorno di primavera gli amministratori del comune di Villa Minozzo scoprono discariche a cielo aperto, frutto di cantieri abbandonati che alcuni cittadini indicano ad abbandonare, nonostante l'organizzazione di supporto di Ines e Comuni per la raccolta differenziata dei rifiuti. Come riferisce l'assessore comunale di Villa Minozzo, Lucia Mancinelli, in particolare si tratta di materiali bruciati in una zona franca, per cui risulta anche difficile l'intervento di bonifica dell'area. «Come da immagine», afferma la Mancinelli, «sono materiali in plastica e vetro (sacchetti, fiammiferi, bottiglie), disseminati per un lungo tratto, che devono essere recuperati a mano con non poche difficoltà in quanto molti sono quasi inghiottiti nel terreno ripieno dalla terra. Un settore di rifiuti che scende anche per parecchi metri. Per rimuovere le macerie più grosse, di cui alcune sicuramente nocive, si richiederà interventi con mezzi adeguati. Per ora abbiamo fatto un sopralluogo con Ines».

Le discariche abusive sono state segnalate e riscontrate nell'area

vergozna. C'è qualcuno che non ha nessun rispetto per l'ambiente in cui vive. Val d'Arca, ma anche in altre zone del territorio di Villa Minozzo. Vengono abbandonati nei dirupi anche materiali ingombranti, soprattutto esiti da tanti anni l'asfalto ecologia nella strada provinciale, in località Calozzo. «Anche quest'anno l'Ines e i Comuni fanno la volta giorno ecologica comunale», conclude l'assessore Lucia Mancinelli, «contiamo sulla partecipazione di numerosi volontari. Auspichiamo che piano piano passi il messaggio che, chi oggi non rispetta l'ambiente, non rispetta per primo se stesso».

Settimo Baisi

tiati offerte alla Fondazione Casa Madonna dell'Uliveto Onlus. Il 51enne Stefano Baricca, laureato in chimica, lavorava presso la Tetra Pak, prima a Rubiera e poi nella sede di Modena, era molto stimato ed apprezzato da tutti. La sua professione di chimico della multinazionale Tetra Pak, lo portava spesso all' estero presso le varie sedi operative della ditta. Un lavoro che ha sempre svolto con professionalità e impegno in collaborazione con i colleghi. Stefano amava molto lo sport, in particolare il tennis, podismo e golf a cui dedicava il tempo libero.

La famiglia porge sentiti ringraziamenti a tutto il personale medico e paramedico del 3° reparto di medicina del Santa Maria Nuova per le premurose cure e l'assistenza prestata al proprio congiunto. Settimo Baisi

VILLA MINOZZO
Scoperte discariche abusive
L'assessore: «Ripristino difficoltoso»

VERGOGNA
C'è qualcuno che non ha nessun rispetto per l'ambiente in cui vive

Settimo Baisi



VISITA il consigliere comunale Luciano Roffi davanti alla cappella che contiene le spoglie del dittatore

CARPINATI, LITE PER LA FOTO A PREDAPPO

Il sindaco difende Roffi

«Nessun gesto politico»

- CARPINATI - CHIEDONO al Sindaco di Carpinati di prendere pubblicamente una posizione sulla vicenda della foto del consigliere Luciano Roffi davanti alla Cripta di Mussolini, il copriappello di minuziana Stefano Bazzani e il presidente del Pd di Carpinati, Daniele Bazzani. Entrambi vanno giù d'ieri affermando: «L'inchiesta

IL PD CRITICO
«Chiediamo che Roffi non rappresenti il Comune nelle manifestazioni»

che il sindaco Bazzani voglia adoperarsi affinché Roffi non rappresenti mai più il Comune nelle cerimonie pubbliche. Per noi la cripta di Mussolini non è quella di Casa Corra. E per questo motivo che i carpinatesi hanno mostrato indignazione di fronte a foto e commenti che ci sono stati inopportuni per chiunque, ma sono inaccettabili se

CASTELNOVO MONTI
Pittura, scultura e foto a Palazzo Ducale

- CASTELNOVO MONTI - CHIEDI democrazia presenta la mostra collettiva "Castel Nuovo a Palazzo Ducale di Castelnuovo Monti dove sono espone le opere di pittura, scultura e fotografia di un'ampia gamma di artisti del territorio. Sono, Saverio (pittura), Fulvio (scultura) e Debora (foto) (scultura). La mostra, inaugu-

Tennis Sabato la finale del Montecchi A sfidarsi saranno Ct Reggio e Appennino

E' LA FORMAZIONE «A» del CT Reggio ad uscire vittoriosa dal derby fraticida valido per la semifinale del 33° Trofeo Montecchi, tradizionale kermesse riservata ai tennisti di quarta categoria dei circoli della provincia reggiana.

Ad arrendersi il CT Reggio «B», messo ko già nei primi due singolari, con Renzo Reverberi ed Alessandro Carmona che si sono arresi di fronte a Franco Maccari e Maurizio Margaria, quest' ultimo presidente del club ospitante.

Dall' altra parte del tabellone abdica la Sportissima Scandiano, vincitrice nel 2016, che si è arresa di fronte al CT Appennino Reggiano (nella foto i capitani Malvolti e Zanni): anche in questo caso i due punti della vittoria sono arrivati dai singolari, con **Nicolò Azzarone** e Gianluca Valli che hanno avuto la meglio su Andrea Mammi e Francesco Rossi. La finale si disputerà sui campi del CT Reggio di Canali sabato, con inizio alle 14,30: in palio, come di consueto, la famiglia Montecchi metterà la racchettina d' argento.

BABY CUP. E' andata in scena al CT **Albinea** la finale della Baby Cup. Nella categoria Under 8 il successo è andato al CT Novellara, mentre tra gli Under 10 si è imposta la Sportissima Scandiano. Oltre 200 i partecipanti, a dimostrazione del valore di una manifestazione in grande crescita.

10 GIORNI 23 MARZO 2017 **REGGIO SPORT**

MOTOCICLISMO DOMENICA AL VIA IL MONDIALE

Bulega, è l'anno decisivo Ora deve fare la differenza

Protagonista E' tra i favoriti per la conquista del titolo

Tennis Tavolo
Doppio successo per il TT Reggio per Scaruffi

UNA VITTORIA di un pareggio per il TT Reggio Ferrini nel doppio tavolo di serie A2 di tennis tavolo disputato nel week end. Nel primo match, disputato in tie-break, i cittadini hanno superato il finalista TT Club La Spezia grazie alla doppietta di Wronka e alle vittorie di Roselli e Loreto. Nel recupero challenge della 4ª giornata, invece, è arrivato il riprovaio 3-1 contro il forte TT Genova, seconda forza del torneo. Wronka, ancora una volta, ha trascinato i compagni con due successi mentre il terzo punto è stato speso da Roselli. Il TT Reggio, con i risultati conseguiti, vanta ora quattro partecipazioni alla coppa nazionale di tennis tavolo. Resta in prima piazza, invece, la formazione di serie A1, che racconterà il suo di Carara superando 5-1 a domenica il TT San Polo di Torriale. Negli scudetti Zillani e Bonaldi, con due vittorie ciascuna, il quinto punto è appannaggio di Bigli. Restano quindi, a questo punto, le longboard di vantaggio su Forlì e Firenze, quest'ultima neppure provata.

CASTELNOVO MONTI Il tennista Scazzoli agli scudetti del 10° torneo di club di Castelfranco Veneto. L'intera del TT Bismantovese ha travolto davanti al pubblico amico lombardo in finale il numero 10 Ripani (CNR Modena) nel pareggio di 3-1. Scaruffi ha poi battuto nel doppio, in coppia col parmense Ricci.

UN ANNO per capire se siamo di fronte ad un campione o solo a un ottimo pilota, la seconda stagione nella classe Moto3 del Mondiale - gara d'apertura in programma domenica alle 17 a Losail, in Qatar - sarà quella della verità, per Nicolò Bulega. Reduce da un 2016 che lo ha visto mancare per mera sfortuna il bronzo iridato ed il titolo d'escandimento dell'anno, il centenario sarà a Montecatini nell'ombra 99° di lungo residence a Temeio di Gattatico, e arerà al salto di qualità. L'anno passato sono arrivati la prima pole position (a Jerez) e il primo podio, rafforzati da un approccio molto razionale e "maturo", che gli ha permesso di andare a punti con una costanza inaccusabile da incidenti causati da altri piloti (solo la caduta in Germania è imputabile al reggiano).

Ora, stemperata la spalla infernale in Malaysia e divenuto a tutti gli effetti il caposquadra dello Sky Racing Team VR46 - ovvero il team che la corriere nel Mondiale i piloti della filiera volata da Valentino Rossi -, Nicolò è tra i protagonisti più attesi del Mondiale 2017; aspettative peraltro alimentate anche dai test pre-campionato che hanno visto la KTM ottenere numero 8 ai vertici delle graduatorie in Spagna e nel gruppo dei migliori in Qatar.

TUTTAVIA, la bagarre per il primato, come da miglior tradizione della classe minore del Motomondiale, sarà agguerrita ed incerta, con diversi piloti che si affacceranno al via di questo campionato esibendo credenziali da big. I connazionali Bionassini (Honda) e Annellini (che eredita la KTM lasciato vacante dal campione 2016 Bionassini), Di Giannantonio ed il veneto in cerca di riscatto Ferrati (enranchato su Honda), quest'ultimo è l'ex compagno di Bulega, gli spagnoli Márquez e Carrasco (sui Honda), l'olandese Broedsgaard ed il figlio d'arte tedesco Ottens (KTM, per questi ultimi due) sono i principali rivali con i quali Bulega dovrà scontrarsi.

NICOLÒ ha una squadra ed è uno dei prim'ordine alle spalle ma la differenza dovrà farla la forza dimostrata come Nicolò, porta vantaggio da una scuderia che, se questo mese così favorevole, rappresenta una consistente

DISCUSSIONE STRAORDINARIA E' stato promosso capitano della squadra di Rossi e avrà una moto di prim'ordine

zavorra, allavendolo parecchio al via delle gare) mettendo in pista una maglieria orientata pressoché, più incisività e carattere agonistica (anche se di bagarre la scorsa anno, era parso talvolta perdersi nelle lotte a curve gruppo), mantenendo il più limitato possibile il numero degli errori e sfruttando l'esperienza tecnica maturata nel 2016. Per arrivare al titolo, insomma, ci vorrà una cricca "modello Valentino", da fenomeno (prezzo vent'anni fa, la Fabrice Herne Rossi vinse il titolo dell'allora 125cc al secondo anno in campionato). Altrimenti, aspettiamoci diversi giocatori di gloria e, magari, anche un epilogo nei gradini laterali del podio della Moto3. Che un gran bel risultato di marcia da ottimo pilota...

LA CONCORRENZA E' AGGUERRITA MA NEI TEST EFFETTUATI FINO A OGGI IL PILOTA DI GATTATICO E' SEMPRE STATO TRA I PIU' VELOCI IN PISTA



COMPLETIVAMENTE Nicolò Bulega punta in alto: per lui è l'anno decisivo

Tennis Sabato la finale del Montecchi A sfidarsi saranno Ct Reggio e Appennino

E' LA FORMAZIONE «A» del CT Reggio ad uscire vittoriosa dal derby fraticida valido per la semifinale del 33° Trofeo Montecchi, tradizionale kermesse riservata ai tennisti di quarta categoria dei circoli della provincia reggiana.

Ad arrendersi il CT Reggio «B», messo ko già nei primi due singolari, con Renzo Reverberi ed Alessandro Carmona che si sono arresi di fronte a Franco Maccari e Maurizio Margaria, quest'ultimo presidente del club ospitante. Dall'altra parte del tabellone abdica la Sportissima Scandiano, vincitrice nel 2016, che si è arresa di fronte al CT Appennino Reggiano (nella foto i capitani Malvolti e Zanni): anche in questo caso i due punti della vittoria sono arrivati dai singolari, con Nicolò Azzarone e Gianluca Valli che hanno avuto la meglio su Andrea Mammi e Francesco Rossi. La finale si disputerà sui campi del CT Reggio di Canali sabato, con inizio alle 14,30: in palio, come di consueto, la famiglia Montecchi metterà la racchettina d'argento.

BABY CUP. E' andata in scena al CT Albinea la finale della Baby Cup. Nella categoria Under 8 il successo è andato al CT Novellara, mentre tra gli Under 10 si è imposta la Sportissima Scandiano. Oltre 200 i partecipanti, a dimostrazione del valore di una manifestazione in grande crescita.



Pesca Grande successo per la gara a coppie disputata nel Lago di Cacciola Sassi e Grisendi conquistano il Master Fish

GRANDE successo per il Master Fish di Cacciola. Si tratta di un campionato pensato in collaborazione con gli sponsor Daino Fishing/Carpa, Pao Pesca e Dicitivo Pesca di Reggio per permettere di gareggiare ad agosto e settembre di varie società reggiane e limitarli che nel periodo invernale cercano queste opportunità per tornare al allenamento in vista della stagione di pesca agonistica.

La partecipazione è stata veramente fulminea dato che alla premiazione del calendario, il bellissimo e attrezzato lago scandinavo ha raggiunto il massimo delle iscrizioni in pochissimi giorni e non solo per la prima qualifica ma anche per le successive tre volte il copioso primo premio del valore di 500 euro in buoni valore. Si sono volute 4 tute di qualità, che dalle quali sono passate 4 coppie colpite.

La coppia prima classificata è formata da Luca Sassi e Maria Grisendi, al secondo posto la coppia Antonio Lumetti e Maria Arcioni, mentre nel gradino più basso del podio la coppia Fabiana Belli e Yuri Barbieri, quarto posto invece per Alessandro Giocchini e Antonio Calypso. Nella foto il gruppo dei partecipanti alla manifestazione

Sui sentieri dei partigiani dell'operazione Tombola

Una .camminata per ricordarne un' altra, avvenuta 72 anni fa. Anpi Albinea, in collaborazione con Comune, Istoreco e pro loco, l'ha organizzata per domani. L'intento è quello di ripercorrere i sentieri che nella notte tra il 26 e 27 marzo del 1945 portarono 110 uomini ad attaccare il Comando tedesco di Villa Rossi e Vùla Calvi. All'epoca quelle strade nei boschi furono calcate da reparti britannici delle Sas e formazioni partigiane reggiane delle Brigate Garibaldi, "Gufo Nero" e battaglione Russi. Operazione Tombola fu il nome dell'operazione che distrusse il centro di comando tedesco a Botteghe interrompendo i contatti tra Berlino e la Linea Gotica. L'iniziativa rientra nel calendario della due giorni organizzata dal Comune per ricordare quell' azione di guerra che ebbe pieno successo e fu uno degli eventi militari più importanti della Resistenza, non solo reggiana. Ti ritrovo sarà alle 17,45 in piazza Caduti Alleati, a Botteghe. Ti gruppo si sposterà in pullman a Cà del Lupo, luogo da cui partirà il percorso della lunghezza 'di 8,5 chilometri. La durata della camminata, durante la quale saranno accese le fiaccole e suonate le cornamuse, sarà di circa due ore su un sentiero facile da percorrere e in discesa. Ti ritorno è previsto per le 21,30/22 sempre nella piazza di Botteghe. Qui i partecipanti troveranno un rinfresco offerto dalla pro loco di Albinea

14 | La VOCE SCANDIANO E ZONA CERAMICHE GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

Testimoni di casa nostra domani al Centro Giovani. Alla serata parteciperà il coro "La Biada".
Gli studenti del "Gobetti" raccontano la visita al lager

Scandiano "Testimoni di casa nostra" il nuovo appuntamento di "Scandiano @ home", il programma di iniziative del "Centro Giovani" organizzato dal Comune in collaborazione con associazioni e scuole, prevede quest'anno una giornata di iniziative per ricordare "i Martiri della Resistenza" organizzata dall'associazione "Libertini e Alberti Lager". Si riuniranno il 21 dicembre la

sera una serata di iniziative dal titolo "La Biada", che ospiterà alcuni testi di una "Scandiano @ home", ciclo dedicato alle iniziative organizzate dal Comune in collaborazione con associazioni e scuole, prevede quest'anno una giornata di iniziative per ricordare "i Martiri della Resistenza" organizzata dall'associazione "Libertini e Alberti Lager". Si riuniranno il 21 dicembre la

partecipazione attiva di ogni singolo individuo allo sviluppo della comunità.

Il programma è tenuto il 7 gennaio con la commemorazione dei martiri di Polignone - quattro giovani gariboldi trucidati dalla Brigata Garibaldi tra il 27 e 30 gennaio 1945 - e si concluderà il 25 luglio (giorno del distacco nel 1945) con una parata sulla piazza a Cà del Lupo.

ALBINEA
Sui sentieri dei partigiani dell'operazione Tombola

ALBINEA. Una camminata per ricordarne un'altra, avvenuta 72 anni fa. Anpi Albinea, in collaborazione con Comune, Istoreco e pro loco, l'ha organizzata per domani. L'intento è quello di ripercorrere i sentieri che nella notte tra il 26 e 27 marzo del 1945 portarono 110 uomini ad attaccare il Comando tedesco di Villa Rossi e Vùla Calvi. All'epoca quelle strade nei boschi furono calcate da reparti britannici delle Sas e formazioni partigiane reggiane delle Brigate Garibaldi, "Gufo Nero" e battaglione Russi.

Operazione Tombola fu il nome dell'operazione che distrusse il centro di comando tedesco a Botteghe interrompendo i contatti tra Berlino e la Linea Gotica. L'iniziativa rientra nel calendario della due giorni organizzata dal Comune per ricordare quell'azione di guerra che ebbe pieno successo e fu uno degli eventi militari più importanti della Resistenza, non solo reggiana. Ti ritrovo sarà alle 17,45 in piazza Caduti Alleati a Botteghe. Il gruppo si sposterà in pullman a Cà del Lupo, luogo da cui partirà il percorso della lunghezza di 8,5 chilometri.

La durata della camminata, durante la quale saranno accese le fiaccole e suonate le cornamuse, sarà di circa due ore su un sentiero facile da percorrere e in discesa. Ti ritorno è previsto per le 21,30/22 sempre nella piazza di Botteghe. Qui i partecipanti troveranno un rinfresco offerto dalla pro loco di Albinea.

Vinci: «Ma quale débacle, la Lega va fortissima nel comprensorio ceramico»

Stiamo in grande quilibrio. Un dato di fatto che fa da contrappeso a quanto si dice sulla capitale, avvicina qualche mese fa, al personaggio stesso. I registri della Lega sono in forte crescita. Un nuovo corso, che vede protagonisti i partiti minori sul campo, tutti appoggiati da Vinci, il comunistone, che potrebbe gestire nuovamente il movimento di governo del paese.

Se non avessimo, in base alle rivelazioni delle varie notizie il primo segretario. La rete sociale di Vinci, che con grande gioia aderisce in più di questi anni individuali, ha iniziato per essere autonoma (non se ne vorrebbe per questa amministrazione di destra Vinci avrà però il suo da fare per le elezioni comunali previste forse alla prossima primavera).

Intanto capiterà la relazione con le altre forze costituenti del centrodestra sulla sfiducia, obbligazione che quando la amministrazione di Giorgio Napolitano, che oggi governa il comune ha deciso di essere come unico punto, senza collegamenti particolari con quelle o quell'altra.

Una volta che gli incarichi di essere sul terreno vale di potremmo anche da alcuni lei.

Per questo sempre l'obiettivo di scandiano è stato e forse è questo lo step più importante.

Il segretario federale per Reggio e l'Emilia-Romagna del Caroccio smentisce le notizie diffuse da un giornale web sulle presunte difficoltà del movimento

Giuseppe Vinci segretario federale per Reggio e Emilia Romagna del Caroccio

Convegni per genitori e insegnanti, laboratori per ragazzi in Rocca a Scandiano nel fine-settimana
Connessioni Educative: laboratori, incontri, film e prosa

SCANDIANO Convegni per genitori e insegnanti, laboratori per ragazzi in Rocca a Scandiano nel fine-settimana. Laboratori e visite per le scuole. Incontro con il regista e autore di "Connessioni Educative" 2017. Il ciclo di iniziative e appuntamenti organizzati dal Comune con il patrocinio di Regione e Provincia, si concluderà dall'1 al 5 aprile.

Questo servizio culturale affronta un tema di grande attualità per il mondo della scuola come per le famiglie, come nelle relazioni tra genitori e figli e tra conosci. L'ampio uso delle tecnologie informatiche e digitali nella vita quotidiana.

"Connessioni Educative" si rivolge all'intera rete dei servizi educativi e scolastici presenti nel territorio comunale, dai nidi alle scuole superiori, offrendo molte occasioni di incontro, di scoperta e di sperimentazione coinvolgendo i 100 studenti - tra tutte famiglie di sabato e domenica.

La prima giornata prevede la presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini, che alle 11 con il Sindaco Vittorio Libertini e il sindaco della Rocca Stefano Bonaccini, che alle 13,30 l'incontro con il presidente Paolo Capor, che parlerà delle iniziative educative del suo Istituto "Bianchi" e sarà anche bene, magari per arrivare alla soluzione digitale. Il terzo convegni "Bianchi".

Martedì 4 aprile alle 21 nel cinema "Bianchi" sarà proiettato l'ultimo film di Gianni Bonino "La mia Biada". Il film è stato realizzato nel 2015 nel sobborgo di Rocca di Scandiano, il periodo di un convegno "Rivoluzione, cultura e nuovo movimento" cui parteciparono diversi deputati della Regione. Il film dura 90 minuti e sarà in visione in tutto il territorio per il periodo "Connessioni Educative" 2017 (ingresso 6 euro, ridotto 3).

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti tranne il film e lo spettacolo per ragazzi. Per informazioni con Capor e per l'iscrizione agli incontri, famiglie, il movimento presenziale, il n. 0522794155.

PD, IL CONGRESSO

Renzi in sorpasso ma Orlando vince in 3 sezioni su 4

di Roberto Fontanili REGGIO EMILIA Cambia verso, parafrasando uno degli slogan di Renzi, il voto nel Reggiano dopo i primi quattro congressi dei circoli Pd svolti nella nostra provincia, anche se **Andrea** Orlando continua a tenere il passo. Secondo i dati ufficiali pubblicati sul sito della Federazione provinciale Pd, sui 258 voti fino ad ora espressi nelle quattro convenzioni comunali (come vengono chiamati adesso i congressi di circolo) all'ex segretario Pd è finito il 55,43% dei consensi (143 voti), al ministro **Andrea** Orlando il 43,41% (112 voti) e al governatore della Puglia Michele Emiliano l'1,16% (3).

Per quanto riguarda il numero dei congressi, invece, tre sono stati appannaggio di **Andrea** Orlando (San Martino in **Rio**, Reggio 8 e San Polo d'Enza) e solo uno (Quattro **Castella**) a Renzi.

Come in passato i voti congressuali serviranno a eleggere i delegati.

Ma l'assegnazione definitiva dei delegati avverrà su base provinciale anche sulla base dei resti che finiranno per confluire in un unico contenitore. Per questa ragione l'assegnazione definitiva dei delegati avverrà solo al termine di tutte le convenzioni di circolo, anche se è molto difficile che il candidato che ha ottenuto una percentuale di voti maggiore venga scalzato dal secondo arrivato in base ai delegati assegnati in base ai resti. A meno che la distanza sia davvero risicata.

I primi dati dei congressi di circolo danno anche un'indicazione rispetto all'affluenza degli iscritti che non è altissima e che - nel caso di San Polo d'Enza, con appena sedici voti (di cui 10 a Orlando e 6 a Renzi) - precipita a livelli molto bassi. Un dato che può significare o uno scarso interesse per la battaglia congressuale o uno stato di salute del Pd non particolarmente florido. Dati diversi a Quattro **Castella** - che si conferma feudo renziano - dove sui 110 votanti a Renzi sono andati 84 voti e a Orlando 26. In entrambi i casi nessun voto è finito al terzo competitor per la segreteria nazionale Michele Emiliano. Anche in questo caso però i conti si faranno alla fine, quando si potrà disporre della percentuale dei votanti rispetto agli aventi diritto. La partenza, sia a Reggio sia in Emilia è stata in sordina, ma la battaglia è appena iniziata.

Ieri a sostegno di **Andrea** Orlando si sono espressi 400 amministratori locali dell'Emilia Romagna che

NOVITÀ 23 MARZO 2017 GAZZETTA

Cronaca 19

PRINCIPALI

Del consiglio di amministrazione della Fondazione, in attesa per compiacere il sindaco di Quattro Castella, che ha il suo in carica, ma con l'incarico di amministrare la città di Quattro Castella, anche se **Andrea** Orlando continua a tenere il passo. Secondo i dati ufficiali pubblicati sul sito della Federazione provinciale Pd, sui 258 voti fino ad ora espressi nelle quattro convenzioni comunali (come vengono chiamati adesso i congressi di circolo) all'ex segretario Pd è finito il 55,43% dei consensi (143 voti), al ministro **Andrea** Orlando il 43,41% (112 voti) e al governatore della Puglia Michele Emiliano l'1,16% (3).



Il progetto del Forum Area Eventi a Castelfranco Polesine. La manifestazione della società nel Forum Area Eventi

PD, IL CONGRESSO

Renzi in sorpasso ma Orlando vince in 3 sezioni su 4

di Roberto Fontanili

Carlo, aveva parafrasando uno degli slogan di Renzi, il voto nel Reggiano dopo i primi quattro congressi dei circoli Pd svolti nella nostra provincia, anche se **Andrea** Orlando continua a tenere il passo. Secondo i dati ufficiali pubblicati sul sito della Federazione provinciale Pd, sui 258 voti fino ad ora espressi nelle quattro convenzioni comunali (come vengono chiamati adesso i congressi di circolo) all'ex segretario Pd è finito il 55,43% dei consensi (143 voti), al ministro **Andrea** Orlando il 43,41% (112 voti) e al governatore della Puglia Michele Emiliano l'1,16% (3).

Il segretario provinciale fa il pieno di voti a Quattro Castella e si porta al 55,43%

Dopo quattro votazioni il guardasigilli tiene il passo

Solo 3 voti a Emiliano

Infine a sostegno di **Andrea** Orlando si sono espressi 400 amministratori locali dell'Emilia Romagna che, come ha fatto il ministro **Andrea** Orlando, si sono espressi a favore di **Andrea** Orlando. In tutto, i voti congressuali serviranno a eleggere i delegati. Ma l'assegnazione definitiva dei delegati avverrà su base provinciale anche sulla base dei resti che finiranno per confluire in un unico contenitore. Per questa ragione l'assegnazione definitiva dei delegati avverrà solo al termine di tutte le convenzioni di circolo, anche se è molto difficile che il candidato che ha ottenuto una percentuale di voti maggiore venga scalzato dal secondo arrivato in base ai delegati assegnati in base ai resti. A meno che la distanza sia davvero risicata.

Eventi, la Manodori pronta a entrare nel progetto Arena

Richiesto un contributo di 200mila euro dai promotori

La Fondazione farebbe parte di una nuova società di scopo

per quanto che non il pubblico. Una società di scopo, che ha il compito di dare formalmente mandato al presidente della Fondazione, Gianni Roggi, di intervenire con eventuali modifiche alla legge durante la fase che coinvolge il Forum Area Eventi. Un progetto che riguarda il Forum Area Eventi, un centro culturale e di servizi che sarà realizzato in un'area di 200 mila metri quadrati, a Castelfranco Polesine. Il progetto è stato presentato dai promotori, che hanno richiesto un contributo di 200 mila euro. La Fondazione farebbe parte di una nuova società di scopo, che ha il compito di dare formalmente mandato al presidente della Fondazione, Gianni Roggi, di intervenire con eventuali modifiche alla legge durante la fase che coinvolge il Forum Area Eventi. Un progetto che riguarda il Forum Area Eventi, un centro culturale e di servizi che sarà realizzato in un'area di 200 mila metri quadrati, a Castelfranco Polesine. Il progetto è stato presentato dai promotori, che hanno richiesto un contributo di 200 mila euro.

PRAMPOLINI (CONCOMMERCO)

«Negozii aperti fino alle 21 per un centro attraente»

PRINCIPALI

Come il più recente che serve in genere nel centro storico di Quattro Castella, che ha il suo in carica, ma con l'incarico di amministrare la città di Quattro Castella, anche se **Andrea** Orlando continua a tenere il passo. Secondo i dati ufficiali pubblicati sul sito della Federazione provinciale Pd, sui 258 voti fino ad ora espressi nelle quattro convenzioni comunali (come vengono chiamati adesso i congressi di circolo) all'ex segretario Pd è finito il 55,43% dei consensi (143 voti), al ministro **Andrea** Orlando il 43,41% (112 voti) e al governatore della Puglia Michele Emiliano l'1,16% (3).



Daniela Prampolini

regionalmente delle diverse attività, nella cosiddetta "strada del centro", che ha il compito di dare formalmente mandato al presidente della Fondazione, Gianni Roggi, di intervenire con eventuali modifiche alla legge durante la fase che coinvolge il Forum Area Eventi. Un progetto che riguarda il Forum Area Eventi, un centro culturale e di servizi che sarà realizzato in un'area di 200 mila metri quadrati, a Castelfranco Polesine. Il progetto è stato presentato dai promotori, che hanno richiesto un contributo di 200 mila euro.

100 ANNI DI STORIA
CENTENARIO
in mostra
18-27 marzo 2017

PIAZZA DI SAN GIUSEPPE
CENTRO PER LA PIAZZA PRAMPOLINI - SCALDHANO (RE)

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

BARANI	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00	19.00 - 20.00
CONFERMA	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00	19.00 - 20.00
LUMERI	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00	19.00 - 20.00
BARANI	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00	19.00 - 20.00
CONFERMA	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00	19.00 - 20.00
LUMERI	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00	19.00 - 20.00

18-19-20 MARZO
Mercato ambulante e casalese

si ritroveranno il 22 aprile a Bologna e altrettanto accadrà molo probabilmente per gli altri due candidati. Intanto San Martino in **Rio**, dove il congresso è stato vinto da **Andrea** Orlando, è nuovamente assunto alla cronaca nazionale. Nel corso della trasmissione "Un giorno da Pecora" che va in onda su Radio Rai proprio sui risultati congressuali è stato intervistato Matteo Panari, esponente della mozione a sostegno di Orlando.

Un percorso e un' app per promuovere la via dei vulcanetti

Le novità presentate ieri dai sindaci dei Comuni ceramici Una cartina aiuterà i visitatori a scoprire le bellezze locali

di Paolo Ruiniw
CASTELLARANO Un' app e una nuova carta per esplorare la via dedicata ai vulcani di fango che si snoda nel comprensorio delle ceramiche. Ieri mattina, nel castello di Spezzano (Modena), i sindaci e gli amministratori dei comuni di **Castellarano**, Fiorano Modenese, Maranello, Sassuolo, Scandiano e Viano hanno presentato la nuova carta escursionistica e la relativa app, realizzate da Geomedia, della "Via dei Vulcani di Fango", una proposta turistica alla scoperta delle Salse, delle acque e dei loro territori che coinvolge sei comuni delle province di Modena e Reggio Emilia.

L' incontro è avvenuto nella Sala delle Vedute del castello di Spezzano, con gli interventi del sindaco di Fiorano Modenese Francesco Tosi, del sindaco di Sassuolo Claudio Pistoni, del sindaco di Viano Giorgio Bedeschi, del sindaco di **Castellarano** Giorgio Zanni, dell' assessore all' ambiente del Comune di Scandiano Marco Ferri e dell' assessore all' ambiente del Comune di Maranello Mariaelena Mililli. Per Geomedia è intervenuto l' architetto Giuliano Cervi. Era inoltre al tavolo dei relatori Enrico Luzio, neo eletto "sindaco" del consiglio comunale dei ragazzi di Viano.

Le tappe fondamentali della "Via dei vulcani di fango" sono la Salsa di **Puianello** (Maranello), la Riserva regionale delle Salse di Nirano (Fiorano Modenese), la Salsa di Montegibbio e il complesso termale della **Salvarola** (Sassuolo), il sito di interesse comunitario di San Valentino e **Rio** Rocca (**Castellarano**), la Casa di Lazzaro Spallanzani (Scandiano), le Salse di Regnano e della Querciola (Viano), ma in totale sono 53 i punti di interesse culturale e ambientale in grado di scandire un percorso di interesse internazionale, comprendente borghi antichi, castelli, chiese, aree naturalistiche, ville, siti archeologici, il museo Dino Ferrari, il Museo della Ceramica. È un percorso talmente vario e interessante da risultare un' attrazione anche per gli abitanti delle due province, attenti alla valorizzazione del proprio territorio. Quanto al bacino turistico, oltre ai 500.000 che già arrivano nel territorio per le sue attrazioni, in particolare per la Ferrari di Maranello, occorre tenere presente come possa essere interessati anche i turisti del Lago di Garda, di Bologna, della Riviera Romagnola.

SOVREI 21 MARZO 2017 GAZZETTA
Scandiano **Compiatorio Ceramiche** 21

Un percorso e un'app per promuovere la via dei vulcanetti

Le novità presentate ieri dai sindaci dei Comuni ceramici Una cartina aiuterà i visitatori a scoprire le bellezze locali

Il Paolo Ruiniw CASTELLARANO

Un' app e una nuova carta per esplorare la via dedicata ai vulcani di fango che si snoda nel comprensorio delle ceramiche. Ieri mattina, nel castello di Spezzano (Modena), i sindaci e gli amministratori dei comuni di **Castellarano**, Fiorano Modenese, Maranello, Sassuolo, Scandiano e Viano hanno presentato la nuova carta escursionistica e la relativa app, realizzate da Geomedia, della "Via dei Vulcani di Fango", una proposta turistica alla scoperta delle Salse, delle acque e dei loro territori che coinvolge sei comuni delle province di Modena e Reggio Emilia.

L' incontro è avvenuto nella Sala delle Vedute del castello di Spezzano, con gli interventi del sindaco di Fiorano Modenese Francesco Tosi, del sindaco di Sassuolo Claudio Pistoni, del sindaco di Viano Giorgio Bedeschi, del sindaco di **Castellarano** Giorgio Zanni, dell' assessore all' ambiente del Comune di Scandiano Marco Ferri e dell' assessore all' ambiente del Comune di Maranello Mariaelena Mililli. Per Geomedia è intervenuto l' architetto Giuliano Cervi. Era inoltre al tavolo dei relatori Enrico Luzio, neo eletto "sindaco" del consiglio comunale dei ragazzi di Viano.



IL FENOMENO
Le eruzioni di fango in superficie per la risalita del gas metano

La superficie provvisoria dei parati così in base alla presenza delle eruzioni del gas, soprattutto nei comuni di Fiorano Modenese e Scandiano. In base al fenomeno di vulcanizzazione superficiale, il fenomeno che si manifesta con il fango che fuoriesce da piccole eruzioni vulcaniche. La differenza sostanziale è che il fango si fonde a la base invece di essere indurito e di fango. Un fango con molta proporzioni di gas metano di essere utilizzato al fine di essere anche meglio. Questo fenomeno può essere osservato dalla presenza di fango che fuoriesce dall' ufficio di Scandiano e Fiorano Modenese. In base al fenomeno di vulcanizzazione superficiale, il fenomeno che si manifesta con il fango che fuoriesce da piccole eruzioni vulcaniche. La differenza sostanziale è che il fango si fonde a la base invece di essere indurito e di fango. Un fango con molta proporzioni di gas metano di essere utilizzato al fine di essere anche meglio. Questo fenomeno può essere osservato dalla presenza di fango che fuoriesce dall' ufficio di Scandiano e Fiorano Modenese.

Cittadinanza onoraria a Delinger

Albinea, Operazione Tombola: riconoscimenti anche a Libertà e Mad Piper

IL BREVIO
Studenti dei Gobetti raccontano il lager

CONFERENZA
Mostra in rocca Rio Rocca e Giacomino



Crepe? Se il problema è nelle fondazioni CHIAMACI! Systeob

La linea tecnica SEMPRE ATTIVA

• tel. 059 2797007 • 0521 1060033

www.systeob.it

"La via dei vulcani di fango" nasce nel 2013 con un accordo per la tutela, la promozione e la valorizzazione del sistema d' area dei vulcani di fango emiliani tra i comuni di Fiorano Modenese, Maranello, Sassuolo e Viano a cui si sono aggiunti, in tempi successivi, **Castellarano** e Scandiano.

L' accordo pone come obiettivo la conoscenza scientifica, la valorizzazione e la promozione a livello locale, nazionale ed europeo del contesto ambientale in cui sono inseriti i vulcani di fango emiliani attraverso strategie di tutela, promozione e valorizzazione dei fenomeni geologici noti come salse o barboi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

quattro castella

Sindaco querelato Bini: «Solidarietà da Mafia Free»

QUATTRO CASTELLA «Solidarietà e pieno appoggio al sindaco **Tagliavini** anche a nome della rete dei Comuni Mafia Free, di cui Castelnuovo Monti è stato il primo Comune membro e di cui anche Quattro Castella è entrato a far parte». Enrico Bini, sindaco del capoluogo montano, è intervenuto a proposito della denuncia e querela presentate da Vincenzo e Giuseppe Iaquinata contro il sindaco di Quattro Castella **Andrea Tagliavini**.

Quest' ultimo aveva rilasciato a Telereggio dichiarazioni sul campetto di calcio negato al campione (coinvolto nel maxi-processo Aemilia per aver custodito un' arma, mentre il padre ha accuse più gravi). Diversi sindaci reggiani, ieri, hanno espresso solidarietà a **Tagliavini**.

«Ritengo che le scelte operate da **Tagliavini** siano state pienamente aderenti a quello che è il suo ruolo, che deve essere sempre attento ad ogni aspetto ed ogni possibile atteggiamento equivoco», ha commentato Bini.

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche GAZZETTA GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

MAXI-ROGO
L'associazione ha liquidato 160 mila euro all'assicurazione. La Tribù del Cucù per il maxi-rogo che il 27 novembre scorso ha devastato il primo piano dell'edificio parrocchiale di via dei Trattori. Versanti, addetto a magazzino per i manomissionati, continua a parlare.

Maxi-rogo, liquidati 160mila euro alla Tribù del Cucù

Gattatico: l'assicurazione ha coperto i danni di novembre «Alla parrocchia 90mila euro per ripristinare l'immobile»



La tribù del primo piano di via dei Trattori, in via dei Trattori (Foto: P. Vignati)

Una domenica sera una famiglia di cinque persone nell'immobile a fianco laico fallito: equamente alla hanno l'assicurazione da due 80 mila euro. Nel 2015 fu distrutto circa il 70% del fabbricato, mentre la chiesa ha concesso in comodato d'uso gratuito fin dal 1960.

gusta - ha il pm Gattatico - il rogo deve andranno alla parrocchia per ripristinare l'edificio. La Tribù del Cucù ha ingenuamente in un'operazione di Prato della famiglia Bini, ma, non gli è stato permesso di ripulire le macerie. Abbiamo avuto contatti con la provincia e con alcune imprese edili per capire cosa si può realizzare in quella chiesa. Sull'edificio siamo l'impugnato e, per questo, gli uffici e l'assicurazione. Il maxi-rogo per il maxi-rogo, ha deciso l'Ufficio di Prato, ma, non gli è stato permesso di ripulire le macerie. Abbiamo avuto contatti con la provincia e con alcune imprese edili per capire cosa si può realizzare in quella chiesa. Sull'edificio siamo l'impugnato e, per questo, gli uffici e l'assicurazione.

QUATTRO CASTELLA Sindaco querelato Bini: «Solidarietà da Mafia Free»

SOLIDARIETÀ
Solidarietà e pieno appoggio al sindaco Tagliavini anche a nome della rete dei Comuni Mafia Free, di cui Castelnuovo Monti è stato il primo Comune membro e di cui anche Quattro Castella è entrato a far parte. Enrico Bini, sindaco del capoluogo montano, è intervenuto a proposito della denuncia e querela presentate da Vincenzo e Giuseppe Iaquinata contro il sindaco di Quattro Castella **Andrea Tagliavini**. Quest' ultimo aveva rilasciato a Telereggio dichiarazioni sul campetto di calcio negato al campione (coinvolto nel maxi-processo Aemilia per aver custodito un' arma, mentre il padre ha accuse più gravi). Diversi sindaci reggiani, ieri, hanno espresso solidarietà a **Tagliavini**.

e-distribuzione
OPEN METER
Il Contatore Elettronico 2.0 L'innovazione al servizio dei clienti

e-distribuzione, concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai clienti finali, sta avviando una fase pilota di installazione dei nuovi contatori elettronici 2.0 cosiddetti Open Meter, propedeutica all'avvio, nel corso del 2017, della campagna di sostituzione massiva su tutta la sua rete.

Questa scelta tecnologica particolarmente avanzata consentirà di offrire livelli di qualità del servizio più elevati, con un maggior risparmio energetico e sostenibilità ambientale. I contatori elettronici 2.0 dispongono di nuove funzionalità a beneficio sia dei clienti che dell'intero sistema elettrico.

Infatti, tramite il coinvolgimento attivo dei clienti, i nuovi contatori potranno consentire una riduzione dei consumi, mentre talune funzioni permetteranno un monitoraggio più capillare della rete di bassa tensione e una migliore gestione del servizio.

Il cliente non è tenuto a presenziare alle operazioni di sostituzione, ad eccezione dei casi in cui la presenza sua o di un suo incaricato risulti indispensabile per l'accesso al contatore.

Durante l'intervento sarà necessaria una brevissima inasprimento dell'energia elettrica, finalizzato alla sola sostituzione del misuratore, per la quale **e-distribuzione** si scusa anticipatamente.

Non sarà dovuto alcun compenso al personale impegnato nell'operazione, che sarà riconoscibile attraverso un tessero identificativo.

In tutti i casi di sostituzione sarà reso disponibile, previa registrazione all'area riservata sul sito internet **e-distribuzione.it**, il documento di sostituzione del misuratore.

Nella provincia di vostro interesse l'installazione dei contatori elettronici 2.0 è attualmente in corso nei **Comuni di Scandiano**.

La data esatta di inizio delle attività nelle aree specifiche di intervento verrà comunicata tramite avvisi che saranno esposti, con cinque giorni di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione.

A corredo del nuovo contatore elettronico 2.0 sarà fornito un opuscolo informativo che ne illustra principali funzionalità e vantaggi.

Per maggiori informazioni sarà possibile consultare il sito internet **e-distribuzione.it** oppure telefonare al **Numero Verde 800 085 577**.

montecchio

Alla Cna Val d' Enza secondo mandato per Giorgio Francia

MONTECCHIO Secondo mandato alla guida di Cna Area Val d' Enza per Giorgio Francia, imprenditore di **Quattro Castella** titolare assieme al fratello della ditta Fratelli Francia, specializzata nella produzione di mobili metallici e lavorazione di lamiera e acciaio inox.

L'elezione è avvenuta all'unanimità al castello di Montecchio, durante un'assemblea partecipata in cui sono stati trattati diversi temi strategici per l'imprenditoria locale. «Sicurezza, legalità e promozione del territorio, i temi sui quali abbiamo lavorato negli ultimi quattro anni, saranno al centro del mio mandato», ha detto Francia.

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 25

CANOSSA » PROTESTA DEI RESIDENTI

«No ai tir coi fanghi in mezzo ai poderi»

Comune e Sicem Saga valutano via Taverne Carbonizzo per deviare il traffico dall'abitato. Il sindaco: «È solo un'ipotesi»

di Andrea Prati
di CANOSSA

Comune di Canossa e Sicem Saga stanno valutando l'ipotesi di deviare il traffico che ingrossa le strade provinciali lungo via Taverne Carbonizzo. Ma la preoccupazione è che possa essere quella che compunge il municipio è stato un'ipotesi. Qualche giorno fa i servizi comunali si sono riuniti in via Taverne Carbonizzo, che ad un certo punto diventa un vicolo-sterminio lungo un sentiero, da un lato alla periferia di Canossa e dall'altro verso il centro.



L'uscita necessaria della cartiera Sicem Saga che sfocia nel vicolo



Un tratto della strada interpodere che collega l'Enza

La strada è un vicolo-sterminio, che ad un certo punto diventa un vicolo-sterminio lungo un sentiero, da un lato alla periferia di Canossa e dall'altro verso il centro. Il traffico è molto intenso, soprattutto nei giorni di pioggia, e causa notevoli disagi ai residenti.

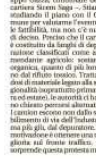
Il traffico è molto intenso, soprattutto nei giorni di pioggia, e causa notevoli disagi ai residenti. Il sindaco ha sottolineato che si tratta solo di un'ipotesi e che il Comune deve valutare attentamente l'impatto ambientale e sociale di una tale soluzione.

Il sindaco ha sottolineato che si tratta solo di un'ipotesi e che il Comune deve valutare attentamente l'impatto ambientale e sociale di una tale soluzione. Ha anche menzionato la possibilità di utilizzare la via Taverne Carbonizzo come alternativa, ma ha sottolineato che questa soluzione presenta diverse criticità.

Ha anche menzionato la possibilità di utilizzare la via Taverne Carbonizzo come alternativa, ma ha sottolineato che questa soluzione presenta diverse criticità. Ha anche menzionato la possibilità di utilizzare la via Taverne Carbonizzo come alternativa, ma ha sottolineato che questa soluzione presenta diverse criticità.

AVEVA 61 ANNI

Bibbiano, cordoglio per la morte del "fabbro buono" Franceschi



Oscar Franceschi

Il cordoglio per la morte del fabbro Oscar Franceschi, 61 anni, è stato molto sentito nella comunità di Bibbiano. Il defunto era un uomo di grande esperienza e di grande simpatia, che aveva dedicato tutta la sua vita al mestiere del fabbro.

Il defunto era un uomo di grande esperienza e di grande simpatia, che aveva dedicato tutta la sua vita al mestiere del fabbro. La notizia della sua morte ha colpito profondamente i suoi colleghi e i suoi amici, che hanno organizzato un cordoglio molto sentito.

La notizia della sua morte ha colpito profondamente i suoi colleghi e i suoi amici, che hanno organizzato un cordoglio molto sentito. Il sindaco ha espresso le sue condoglianze e ha sottolineato che Oscar Franceschi era un uomo di grande valore per la comunità.

MONTECCHIO

Alla Cna Val d'Enza secondo mandato per Giorgio Francia

Secondo mandato alla guida di Cna Area Val d'Enza per Giorgio Francia, imprenditore di Quattro Castella. Francia ha sottolineato che il suo mandato sarà incentrato sulla promozione del territorio e sulla sicurezza dei cittadini.

Francia ha sottolineato che il suo mandato sarà incentrato sulla promozione del territorio e sulla sicurezza dei cittadini. Ha anche menzionato la possibilità di utilizzare la via Taverne Carbonizzo come alternativa, ma ha sottolineato che questa soluzione presenta diverse criticità.

VEZZANO, OGGI I funerali

Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak

VEZZANODolore e sconforto a Vezzano e Quattro Castella per la morte del 51enne Stefano Baricca, avvenuta dopo una breve malattia. Il decesso è avvenuto martedì all' hospice Madonna dell' Uliveto di Montericco, dove era ricoverato da qualche giorno. Era molto conosciuto alla Vecchia, dove era nato e dove ha abitato fino al matrimonio, quando si è trasferito a Boschi di Puianello. Alla Vecchia tutt' ora abitano il padre Ermanno e la sorella Elena. Appassionato di sport, praticava sci, basket, tennis e podismo.

Si era laureato in chimica all' Università di Parma e lavorava dal 1992 alla Tetra Pak, prima a Reggio Emilia e poi a Modena. Spesso andava all' estero per lavoro. In azienda si era fatto apprezzare per la sua alta professionalità, e i 25 anni di anzianità ne sono una palese testimonianza. I funerali saranno celebrati oggi con partenza alle 14 dall' hospice per la parrocchiale della Vecchia. Ieri sera nella stessa chiesa è stato recitato il santo rosario. Stefano lascia la moglie Cristina, il padre Ermanno e la sorella Elena, oltre agli altri parenti. (d.a.)

Foto a Predappio Il Pd all'attacco «Roffi si dimetta»

Carpinetti: nel mirino anche un commento su Facebook Il sindaco difende il consigliere: «Non è un fascista»



di Adriano Arzuffi
L'AVVERTENZA è arrivata. Si va alla battaglia e Carpinetti, che per le polemiche sulla foto giudicata "fascista" di un consigliere, si è impegnato a difendere il collega di fronte alla stampa. Il sindaco di Predappio, Stefano Baricca, ha spiegato di aver ricevuto il commento su Facebook di un consigliere, "non un fascista", e di averlo postato sul sito del Comune. Il consigliere in questione è stato il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza.



Il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza. Il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza. Il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza.



Il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza. Il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza, il consigliere di minoranza.

Cane sbranato da un branco di lupi

di Carlo
Un cane sbranato da un branco di lupi. Un cane sbranato da un branco di lupi. Un cane sbranato da un branco di lupi. Un cane sbranato da un branco di lupi.

Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak

di Stefano
Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak. Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak. Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak.

Incrocio pericoloso, la rotonda si farà

di Vezzano
Incrocio pericoloso, la rotonda si farà. Incrocio pericoloso, la rotonda si farà. Incrocio pericoloso, la rotonda si farà.

CASTELNOVO MONTI Al via il primo concorso letterario Crovi

di Castelnovo Monti
Al via il primo concorso letterario Crovi. Al via il primo concorso letterario Crovi. Al via il primo concorso letterario Crovi.

I sindaci sono tutti con Tagliavini «Non si querelano le opinioni»

Il primo cittadino di Quattro Castella denunciato dagli laquinta

di ALESSANDRA CODELUPPI I PRIMI cittadini reggiani esprimono solidarietà e appoggio al sindaco **Andrea Tagliavini** di **Quattro Castella**. «Non si querelano le opinioni dei sindaci. La querela non è l'anticamera dell'intimidazione»: così scrive Massimo Gazza, primo cittadino di Boretto su facebook. L'ex calciatore della Juventus Vincenzo laquinta e il padre Giuseppe, imputati nel processo 'Aemilia', hanno infatti deciso di querelare, attraverso l'avvocato Carlo Taormina, **Tagliavini** e il direttore di Telereggio per diffamazione «a mezzo strumento televisivo, con l'aggravante della qualità di pubblico ufficiale per il sindaco». **Tagliavini** era intervenuto sulle vicende giudiziarie riguardanti Salvatore Grande Aracri di Brescello: «Quando parliamo di uno come Grande Aracri, un condannato che è dunque un mafioso, io mi rifiuterei nella maniera più assoluta di riceverlo, perché la lotta alla mafia è fatta anche di messaggi». Poi **Tagliavini** parla di **Quattro Castella**, senza citare

esplicitamente gli laquinta: «Non ci sono condanne, ma una persona in odore di mafia che si presenta - rimarca il sindaco - non tanto per chiedere, ma per dare. 'Dove c'è il mio quartiere allestisco il parco'. In questi casi bisogna dire di no: io l'ho fatto. Gli ho detto: 'Al parco ci pensa il Comune quand'è il momento'».

Nella sua nota Taormina scrive che «non richiesto da nessuno, il sindaco ha rivelato di aver respinto la richiesta di Vincenzo laquinta di poter costruire a sue spese un campo da calcio su terreno comunale insistente nel proprio quartiere, in quanto figlio di una persona in odore di mafia, così riferendosi al padre Giuseppe laquinta».

Il sindaco avrebbe poi aggiunto, riferisce Taormina, che «atteggiamenti dell'amministrazione come quelli assunti verso Vincenzo laquinta, si sono imposti anche rispetto a gesti di liberalità a favore del Comune e della comunità, estrinsecando così giudizi di accresciuto disprezzo nei loro confronti». **Tagliavini** è stato denunciato anche per violazione di segreto d'ufficio.

Vincenzo aveva replicato: «Volevamo solo costruire un campetto da calcio nel cortile del nostro condominio. Così ho chiesto al geometra di andare in Comune a sentire se si poteva fare, ma non ho mai ricevuto risposta. L'ho saputo sentendo Telereggio: sono sconvolto». Al momento **Tagliavini** si limita a far sapere che al momento non ha ricevuto alcun atto relativo alla querela. Attorno a lui si sono stretti, tra gli altri, il parlamentare del Pd Vanna Iori e i sindaci Tania Tellini (Cadelbosco), **Andrea**



Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Carletti (Bibbiano), Ilenia Malavasi (Correggio) e Mauro Bigi (Vezzano). Un like anche dal segretario regionale del Pd Paolo Calvano e da diversi esponenti reggiani del partito.

ALESSANDRA CODELUPPI

NOMINE

L' imprenditore Giorgio Francia riconfermato al timone di Cna

SECONDO mandato alla guida di Cna Area Val d' Enza per Giorgio Francia (foto), imprenditore di **Quattro Castella** titolare insieme al fratello della ditta Fratelli Francia, specializzata nella produzione di mobili metallici e lavorazione di lamiera e acciaio inox.

Un' elezione avvenuta all' unanimità presso la Rocca del Castello di Montecchio, durante un' assemblea partecipata in cui sono stati trattati diversi temi strategici per il sistema imprenditoriale locale, tra cui sicurezza e legalità. «Negli ultimi 4 anni abbiamo lavorato molto con le amministrazioni comunali - ha dichiarato Giorgio Francia - sull' incremento della sicurezza nelle aree artigianali tramite sistemi di videosorveglianza intelligente.

Sul fronte legalità, Cna sostiene il protocollo per l' iscrizione alla white list e ha creato un servizio dedicato per accompagnare le imprese in questo percorso». Tra i progetti futuri, l' estensione della banda ultralarga in tutte le aree industriali della provincia e la promozione di commercio e turismo locale".

NOMINE L'imprenditore Giorgio Francia riconfermato al timone di Cna



SECONDO mandato alla guida di Cna Area Val d'Enza per Giorgio Francia (foto), imprenditore di Quattro Castella titolare insieme al fratello della ditta Fratelli Francia, specializzata nella produzione di mobili metallici e lavorazione di

«Addio Oscar, amico di tutti» Cordoglio a Bibbiano per l'improvvisa scomparsa del 62enne

«ERAMO - dice Lívio Medici, uno dei suoi amici più cari - un grande lavoratore e pronto a dire una buona parola a tutti».

AL BAR DEL BORGO
«Era un grande lavoratore con una parola buona per tutti. Ci mancherà».

AVEVA la passione del mercato dell'uomo, tanto lo riconoscono come il fabbro del paese. «Era l'amico di tutti - continua - con le lacrime negli occhi Medici

«ERAMO - dice Lívio Medici, uno dei suoi amici più cari - un grande lavoratore e pronto a dire una buona parola a tutti».

AL BAR DEL BORGO
«Era un grande lavoratore con una parola buona per tutti. Ci mancherà».

AVEVA la passione del mercato dell'uomo, tanto lo riconoscono come il fabbro del paese. «Era l'amico di tutti - continua - con le lacrime negli occhi Medici

«ERAMO - dice Lívio Medici, uno dei suoi amici più cari - un grande lavoratore e pronto a dire una buona parola a tutti».

AL BAR DEL BORGO
«Era un grande lavoratore con una parola buona per tutti. Ci mancherà».

AVEVA la passione del mercato dell'uomo, tanto lo riconoscono come il fabbro del paese. «Era l'amico di tutti - continua - con le lacrime negli occhi Medici



CAVRIAGO, UNA CONFERENZA-SPETTACOLO PER SPIEGARE IL CYBERBULLISMO AI RAGAZZI «Non fatevi mai fotografare svestiti, potreste finire in rete»



«SIAMO tutti schiacciati, il bullismo spiegato con il sorriso ai ragazzi delle medie. La Sala del Consiglio piena per lo spettacolo offerto dall'Associazione alle Politiche Educative. Il tema del bullismo può essere affrontato in tanti modi. Anche attraverso uno spettacolo teatrale, in grado di far riflettere e riflettere allo stesso tempo. Martedì mattina le classi seconde delle Medie hanno riempito la sala del consiglio per assistere alla conferenza-spettacolo «Siamo tutti schiacciati». Il bullismo spiegato col sorriso con Fabrizio Palena. Una proposta che nasce dopo che i ragazzi hanno letto la saga di Jeff Kinsey «Diaro di una schiappa», in cui questo argomento viene affrontato in modo insolito.

«Il Comune di Cavriago» spiega il assessore Lucia Ferrari - da anni affianca i cittadini nel progetto «Tollerare Questioni di Comunità» che ha tra i suoi obiettivi la prevenzione del bullismo e la creazione di una comunità educatore. Scavola abbiamo proposto questa conferenza-spettacolo ai ragazzi delle medie, dove il bullismo viene presentato in forma divertente e spensierata raccontando le vicende di Greg e Rowley, adolescenti appena entrati alle medie che hanno la stessa età dei ragazzi di Cavriago e che si trovano ad affrontare le stesse situazioni, le stesse paure. Attraverso le loro av-

DAL 3 APRILE

3 PAGHE SOLO 3 EURO

€ 3,10

RIAPRONO LE TERME

TORNA A RESPIRARE

E CURATI IN MODO NATURALE

FARE LE CURE IN MASSA STAGIONE SIGNIFICA:

- PIÙ SERVIZI E MENO ATTESE
- DIFFERTE E PROMUOZIONI
- AD APRILE LA TERZA CURA È IN OMAGGIO (3 percorsi facoltativi a 8 trattamenti in polmonite)

TERME DI LABIANO

tel. 0524 569 111
info@termedilabiano.it
labiano.terme

termedilabiano.it

INIZIATIVA DI **CASTELLARANO**, SCANDIANO E VIANO

Borghi, castelli, chiese Scopriamo la Via dei Vulcani

Una carta escursionistica e una app per il cellulare

- ZONA CERAMICHE - UNA CARTA escursionistica e un' applicazione per smartphone.

In questo modo ora si può andare alla scoperta della Via dei Vulcani di Fango, una nuova proposta turistica per visitare le Salse, le acque e i territori che coinvolgono sei comuni delle province di Modena e Reggio. Un progetto ambizioso, partito già un anno fa, presentato ieri al Castello di Spezzano. Erano presenti le amministrazioni di **Castellarano** (presente il sindaco Giorgio Zanni e l'assessore all'ambiente Marzia Incerti), Scandiano (rappresentato dall'assessore Marco Ferri), Viano (nella delegazione anche il primo cittadino Giorgio Bedeschi e l'assessore Nello Borghi), Fiorano Modenese, Maranello e Sassuolo. Le tappe fondamentali sono la salsa di **Puianello** (Maranello), la Riserva Regionale delle Salse di Nirano (Fiorano), la salsa di Montegibbio e il complesso termale della **Salvarola** (Sassuolo), il sito di interesse di San Valentino e **Rio Rocca** (**Castellarano**), la casa di Lazzaro Spallanzani (Scandiano), le Salse di Regnano e della Querciola (Viano). Ma in totale sono ben 53 i punti di interesse culturale e ambientale in grado di scandire un percorso di interesse internazionale, comprendente borghi antichi, castelli, chiese, aree naturalistiche, ville, siti archeologici, ma anche il Museo Ferrari e il Museo della Ceramica. Entusiasta il sindaco di Viano, Giorgio Bedeschi, tra i promotori dell'iniziativa: «Abbiamo messo insieme due province, sei comuni, insomma stiamo ragionando in un'ottica di area vasta. Un progetto che ora è un bellissimo quadro senza cornice perché dobbiamo completarlo e continuare a spingere. Viano è un teatro della natura, ma del paesaggio si passa alla meccatronica e come questo progetto insegna si può arrivare fino al Museo Ferrari. Abbiamo una vastità di bellezze a 360 gradi fantastica; il turismo per noi è una grande opportunità e se ci spingiamo potrebbe essere un'idea vincente. Sarebbe la dimostrazione che anche i piccoli comuni possono fare grandi cose e raccogliere frutti in un percorso di interesse internazionale, comprendente borghi antichi, castelli, chiese, aree naturalistiche, ville, siti archeologici, ma anche il Museo Ferrari e il Museo della Ceramica. Entusiasta il sindaco di Viano, Giorgio Bedeschi, tra i promotori dell'iniziativa: «Abbiamo messo insieme due pro-

vinci, sei comuni, insomma stiamo ragionando in un'ottica di area vasta. Un progetto che ora è un bellissimo quadro senza cornice perché dobbiamo completarlo e continuare a spingere. Viano è un teatro della natura, ma del paesaggio si passa alla meccatronica e come questo progetto insegna si può arrivare fino al Museo Ferrari. Abbiamo una vastità di bellezze a 360 gradi fantastica; il turismo per noi è una grande opportunità e se ci spingiamo potrebbe essere un'idea vincente. Sarebbe la dimostrazione che anche i piccoli comuni possono fare grandi cose e raccogliere frutti incredibili». A fargli eco il «collega» di **Castellarano**, Giorgio Zanni: «Dietro alla presentazione della carta escursionistica e dell'App c'è un grande lavoro di squadra. Si tratta di un importante passo avanti per lo sviluppo della cosiddetta «Città Distretto».

Daniele Petrone.

14

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

INIZIATIVA DI CASTELLARANO, SCANDIANO E VIANO

Borghi, castelli, chiese Scopriamo la Via dei Vulcani

Una carta escursionistica e una app per il cellulare



LA VERGINE
I rappresentanti reggiani ieri a Spezzano per il progetto che unisce Reggio e Modena

ZONA CERAMICHE
UNA CARTA escursionistica e un'applicazione per smartphone. In questo modo ora si può andare alla scoperta della Via dei Vulcani di Fango, una nuova proposta turistica per visitare le Salse, le acque e i territori che coinvolgono sei comuni delle province di Modena e Reggio. Un progetto ambizioso, partito già un anno fa, presentato ieri al Castello di Spezzano. Erano presenti le amministrazioni di Castellarano (presente il sindaco Giorgio Zanni e l'assessore all'ambiente Marzia Incerti), Scandiano (rappresentato dall'assessore Marco Ferri), Viano (nella delegazione anche il primo cittadino Giorgio Bedeschi e l'assessore Nello Borghi), Fiorano Modenese, Maranello e Sassuolo. Le tappe fondamentali sono la salsa di Puianello (Maranello), la Riserva Regionale delle Salse di Nirano (Fiorano), la salsa di Montegibbio e il complesso termale della Salvarola (Sassuolo), il sito di interesse di San Valentino e Rio Rocca (Castellarano), la casa di Lazzaro Spallanzani (Scandiano), le Salse di Regnano e della Querciola (Viano). Ma in totale sono ben 53 i punti di interesse culturale e ambientale in grado di scandire un percorso di interesse internazionale, comprendente borghi antichi, castelli, chiese, aree naturalistiche, ville, siti archeologici, ma anche il Museo Ferrari e il Museo della Ceramica. Entusiasta il sindaco di Viano, Giorgio Bedeschi, tra i promotori dell'iniziativa: «Abbiamo messo insieme due pro-

INSIEME
I sindaci «Occasiono per valorizzare e conoscere il territorio»

I punti di interesse culturale e ambientale in grado di scandire un percorso di interesse internazionale, comprendente borghi antichi, castelli, chiese, aree naturalistiche, ville, siti archeologici, ma anche il Museo Ferrari e il Museo della Ceramica. Entusiasta il sindaco di Viano, Giorgio Bedeschi, tra i promotori dell'iniziativa: «Abbiamo messo insieme due pro-

SCANDIANO TESTIMONI DI CASA NOSTRA
S'INTITOLA «I testimoni di casa nostra» il nuovo appuntamento di «Scandiano Filibosiano», in programma martedì sera alle 21 alla sala «Casalino» del Centro giovani comunale di Scandiano (via Diaz 17). I protagonisti dell'incontro pubblico saranno gli studenti del «ciclolett» che hanno partecipato ai «viaggi della memoria» organizzati dall'ateneo nei luoghi dell'«scandiano» e alcuni ospiti. Durante la serata sono previsti interventi del coro «La Ballata», che eseguirà alcuni brani in tema.

SCANDIANO
«Ci vuole la ciclopedonale tra Arceto e Bagno»

UN SUMMIT per chiedere a gran voce la realizzazione di una pista ciclopedonale che va da Arceto a Bagno. Il Comitato Città Arceto di Scandiano, forte delle 400 firme raccolte dai cittadini di Arceto e Bagno, annovera oggi pomeriggio alle 15,30 i vertici di Provincia e Comune di Reggio, che dovrebbero essere compiuti nell'aprile. Una richiesta emanata a maggio di, nel dicembre scorso per la precisione, anche attraverso le pagine del Carlino Reggio, quando fu lanciata la petizione su iniziativa di Giorgio Benocci dell'«Agriturismo Il Griso» che si era mobilitato per tentare in sicurezza via Langani. Si tratta del luogo e stretto stralcio che collega Arceto alla via Emilia.

Un problema sentito da tutti i residenti della zona e non solo. Il Comune dopo firma ecco che presentiamo il tutto al presidente della Provincia, Gianmaria Menghi. «Questa è una strada pericolosissima», dice Benocci, «non c'è lo spazio per poter viaggiare in bicicletta a piedi. Le famiglie di Arceto, Bagno e Rubiera vogliono stare tranquilli quando i propri figli vanno a scuola. Siamo pronti a contribuire colendo il terreno. Scandiano sta un'opera facile in quanto non bisogna chiudere un canale presente nella zona. Anche chi abita in via Padula e in via Zimella a Rubiera potrebbe così uscire con la bici e raggiungere il centro della ciclopedonale nella via Emilia, così che lo desideri può arrivare anche fino a Reggio».

RUBIERA
La Coldiretti consegna alla scuola 2 alberi da frutto

LA COLDIRETTI ha consegnato alla scuola primaria di Arceto due alberi da frutto, donati da un gruppo di volontari del Gruppo di Rubiera. L'attività è stata svolta in un'aula della scuola. I bambini hanno assistito alla consegna e hanno ricevuto informazioni sulle cure da dare ai nuovi alberi.

DUMBA
Un problema sentito da tutti i residenti della zona e non solo. Il Comune dopo firma ecco che presentiamo il tutto al presidente della Provincia, Gianmaria Menghi. «Questa è una strada pericolosissima», dice Benocci, «non c'è lo spazio per poter viaggiare in bicicletta a piedi. Le famiglie di Arceto, Bagno e Rubiera vogliono stare tranquilli quando i propri figli vanno a scuola. Siamo pronti a contribuire colendo il terreno. Scandiano sta un'opera facile in quanto non bisogna chiudere un canale presente nella zona. Anche chi abita in via Padula e in via Zimella a Rubiera potrebbe così uscire con la bici e raggiungere il centro della ciclopedonale nella via Emilia, così che lo desideri può arrivare anche fino a Reggio».

d. p.

CASTELLARANO
La Banca del latte materno

DOMANI alle 20,30 nella sala civica di via Roma a Castellarano, si terrà una serata informativa sulla «Banca del Latte Materno», rivolta a sensibilizzare la popolazione in favore di tutte le mamme che non hanno la possibilità di allattare i loro bambini.

CASALGRANDE
A teatro una lezione su Degas

AL TEATRO De Ander di Casalgrande, venerdì 24 con ingresso gratuito, per la rassegna «Lezioni a Teatro» va in scena «Degas», piccolo monodramma dagli titoli alla mano: «La casa di Matteo Paganò con Giacomo Anelli al pianoforte. Quest'anno ricorre il centenario della morte di Edgar Degas, la costante voglia di sperimentazione che ha attraversato la produzione dell'artista sta caratterizzando le ultime mostre a lui dedicate.

Matteo Paganò nacque a Scandiano, nel 1979. Dopo la maturità scientifica si iscrive all'Accademia di Belle arti di Bologna dove si diploma e si specializza in pittura. Particolare approfondimento le tecniche xilografiche e si occupa in mostre collettive e personali in Italia e all'estero.

Nel 2010 viene selezionato per il premio Art Laguna a Venezia, dove ripone nelle «Lezioni a Teatro» il premio stesso ottenuto, con l'opera «Udica», che gli permette di esporre all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e di Vienna.



IN SCENA AL DE ANDRÈ
Stessa il parla della pittura di Degas

Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca

Lavorava alla Tetra Pak. Oggi l'addio alla Vecchia

- VEZZANO - E' deceduto martedì, nell'Hospice Casa Madonna dell' Uliveto di Montericco, dove era appena stato trasferito dall' ospedale Santa Maria, Stefano Baricca, chimico, 51 anni. Lascia nel profondo dolore la moglie Cristina, il padre Ermanno, la sorella Elena, la suocera, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti e tantissimi amici e colleghi di lavoro.

Stefano Baricca, originario della Vecchia di Vezzano, con il matrimonio con Cristina si era trasferito ai Boschi di **Puianello (Quattro Castella)**, però mantenendo sempre uno stretto rapporto con il paese d' origine dove vivono tuttora il padre Ermanno e la sorella Ellena. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza alle 14 dall' Hospice per la Chiesa parrocchiale della Vecchia di Vezzano. Al termine delle onoranze funebri, la salma di Stefano proseguirà per la cremazione come da suo desiderio. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Casa Madonna dell' Uliveto Onlus.

Il 51enne Stefano Baricca, laureato in chimica, lavorava presso la Tetra Pak, prima a Rubiera e poi nella sede di Modena, era molto stimato ed apprezzato da tutti. La sua professione di chimico della multinazionale Tetra Pak, lo portava spesso all' estero presso le varie sedi operative della ditta. Un lavoro che ha sempre svolto con professionalità e impegno in collaborazione con i colleghi. Stefano amava molto lo sport, in particolare il tennis, podismo e golf a cui dedicava il tempo libero.

La famiglia porge sentiti ringraziamenti a tutto il personale medico e paramedico del 3° reparto di medicina del Santa Maria Nuova per le premurose cure e l' assistenza prestata al proprio congiunto. Settimo Baisi.

GIOVEDÌ 23 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino

15

MONTAGNA

VEZZANO

Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca

Lavorava alla Tetra Pak. Oggi l'addio alla Vecchia



Stefano Baricca si era trasferito ai Boschi di Puianello

E' deceduto martedì, nell'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto di Montericco, dove era appena stato trasferito dall'ospedale Santa Maria, Stefano Baricca, chimico, 51 anni. Lascia nel profondo dolore la moglie Cristina, il padre Ermanno, la sorella Elena, la suocera, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti e tantissimi amici e colleghi di lavoro.

Stefano Baricca, originario della Vecchia di Vezzano, con il matrimonio con Cristina si era trasferito ai Boschi di Puianello (Quattro Castella), però mantenendo sempre uno stretto rapporto con il paese d'origine dove vivono tuttora il padre Ermanno e la sorella Ellena. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza alle 14 dall'Hospice per la Chiesa par-

rocchiale della Vecchia di Vezzano. Al termine delle onoranze funebri, la salma di Stefano proseguirà per la cremazione come da suo desiderio. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Casa Madonna dell'Uliveto Onlus.

Il 51enne Stefano Baricca, laureato in chimica, lavorava presso la Tetra Pak, prima a Rubiera e poi nella sede di Modena, era molto stimato ed apprezzato da tutti. La sua professione di chimico della multinazionale Tetra Pak, lo portava spesso alle varie sedi operative della ditta. Un lavoro che ha sempre svolto con professionalità e impegno in collaborazione con i colleghi. Stefano amava molto lo sport, in particolare il tennis, podismo e golf a cui dedicava il tempo libero.

La famiglia porge sentiti ringraziamenti a tutto il personale medico e paramedico del 3° reparto di medicina del Santa Maria Nuova per le premurose cure e l'assistenza prestata al proprio congiunto. Settimo Baisi

Settimo Baisi

VILLA MINOZZO

Scoperte discariche abusive L'assessore: «Ripristino difficoltoso»



VERGOGNA. Un'auto che non ha nessun rispetto per l'ambiente in cui vive

- VILLA MINOZZO - NEL PRIMO giorno di primavera gli amministratori del comune di Villa Minozzo scoprono discariche a cielo aperto, frutto di cattive abitudini che alcuni cittadini incedono ad abbandonare, nonostante l'organizzazione di supporto di Ines e Comuni per la raccolta differenziata dei rifiuti. Come riferisce l'assessore comunale di Villa Minozzo, Lucia Mancinelli, in particolare si tratta di materiali bruciati in una zona franca, per cui risulta anche difficile l'intervento di bonifica dell'area. «Come da immagine», afferma la Mancinelli, «sono materiali in plastica e vetro (sacchetti, fiammiferi, bottiglie), disseminati per un lungo tratto, che devono essere recuperati a mano con non poche difficoltà in quanto molti sono quasi inghiottiti nel terreno sottoposto alla trave. Un'operazione di rifili che scade anche per pochi metri. Per rimuovere le macerie più grosse, di cui alcune sicuramente nocive, si richiederà interventi con mezzi adeguati. Per ora abbiamo fatto un sopralluogo con Ines».

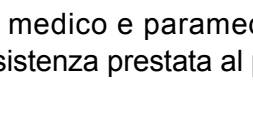
Le discariche abusive sono state segnalate e riscontrate nell'alta

Val d'Avola, ma anche in altre zone del territorio di Villa Minozzo. Vengono abbandonati nei diretti anche materiali ingombranti, nonostante esista da tanti anni l'isola ecologica nella stessa provincia, in località Calozzo. «Anche quest'anno l'1 aprile faremo la solita giornata ecologica comunale», conclude l'assessore Lucia Mancinelli, «contando sulla partecipazione di numerosi volontari. Auspichiamo che piano piano passi il messaggio che, chi oggi non rispetta l'ambiente, non rispetta per primo se stesso».

Settimo Baisi

CASTELNO MONTI

Pittura, scultura e foto a Palazzo Ducale



CASTELNO MONTI. Un'auto che non ha nessun rispetto per l'ambiente in cui vive

- CASTELNO MONTI - CHEDE' domenica presenta la mostra collettiva "Castelno Monti a Palazzo Ducale di Castelnuovo Monti dove sono esposte le opere di pittura, scultura e fotografia di tre artisti reggiani più noti al pubblico: Simona Sorrenti (pittura), Fulvio Invernizzi (scultura) e Debora Carrara (fotografia). La mostra, inaugu-

rata il 4 marzo, ha ottenuto un ottimo riscontro di visitatori con tante commesse. «Le opere di mezzo che non si sono mai viste in un'aula di un museo, occupano e stupiscono anche dal vivo se lungo». Presente in mostra anche un'opera dedicata alla donna della scuola Carrara: Danese. Appartiene Simona Sorrenti, di Castelnuovo Monti, da alcuni anni conduce un laboratorio d'arte "La Tola di Pradolio" in comune con il paese di Pradolio e con il comune di Castelnuovo Monti. Invernizzi è scultore Fulvio Invernizzi di Reggio. Debora Carrara, che ha collaborato, svolge l'attività di grafica, dedicandosi alla fotografia da alcuni anni con attenzione rivolta verso le nature e il paesaggio montano. s.a.

Settimo Baisi



VISITA il consigliere comunale Luciano Roffi davanti alla cappella che contiene le spoglie del dittatore

CARPINATI, LITE PER LA FOTO A PREDAPPO Il sindaco difende Roffi «Nessun gesto politico»

- CARPINATI - CHIEDONO al Sindaco di Carpinati di prendere pubblicamente una posizione sulla vicenda della foto del consigliere Luciano Roffi davanti alla Cripta di Mussolini, il copriappello di minoranza Stefano Ruffilli e il presidente del Pd di Carpinati, Daniele Bonazzi. Entrambi vanno giù d'ieri affermando: «L'inchiesta»

IL PD CRITICO

«Chiediamo che Roffi non rappresenti il Comune nelle manifestazioni»

che il sindaco Ruffilli voglia adoperarsi affinché Roffi non rappresenti mai più il Comune nelle commemorazioni pubbliche. Per noi la cripta di Mussolini non è quella di Casa Carrà. E per questo motivo che i carpinatesi hanno mostrato l'indignazione di fronte a foto e commenti che ci sono stati inopportuni per chiunque, ma sono insostenibili se

si vogliono che più sempre ricopra un ruolo istituzionale. Ci colpiscono le dichiarazioni con cui il consigliere pensa e spande l'incarta scordata, condannando l'indignazione con Casa Carrà il busto di Lenin con il Colosseo. Addegnando la vicenda del sindaco Fulvio Ruffilli: «Ho appena la dichiarazione del consigliere Luciano Roffi in merito alla sua foto che le ritrae mentre si affida davanti alla Cripta Mussolini, ha ricevuto di colpo le flagelle e menzogne correlate alla storia del recente passato. Ritardando la propria attività di collaboratore, ha concluso dicendo: "non mi sembra di essere un fascista". Questo attore come una parolina incontinentemente, più o meno in buona fede, può dare insostenibilità la foto scattata. Per gli amministratori di Carpinati e per chi conosce Roffi, l'ipotesi viene considerata per quella che è, non come un gesto politico come qualcuno vuole far apparire. Ho questo caso al sindaco referendo in Consiglio all'indomani della manifestazione».

Settimo Baisi

Bini esprime solidarietà a Tagliavini

In merito alla denuncia e querela presentate da Vincenzo e Giuseppe Iaquina contro il Sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini, interviene il Sindaco di Castelnuovo Monti, Enrico Bini: «Esprimo la mia solidarietà e il pieno appoggio al Sindaco Tagliavini, anche a nome della rete dei Comuni Mafia Free di cui Castelnuovo Monti è stato il primo Comune membro, e di cui anche Quattro Castella è entrato a far parte. Ritengo che le scelte operate da Tagliavini siano state pienamente aderenti a quello che è il suo ruolo, che deve essere sempre estremamente attento ad ogni aspetto ed ogni possibile atteggiamento equivoco, senza compromessi o timori di ripercussioni. La mia solidarietà va anche ai responsabili di Telereggio a loro volta destinatari della denuncia».



L'imprenditore Giorgio Francia confermato alla guida di Cna val d'Enza

mandato alla guida di Cna area al D'Enza per Giorgio Francia, imprenditore di Quattro Castella titolare insieme al fratello della ditta Fratelli Francia, specializzata nella produzione di mobili metallici e lavorazione di lamiera e acciaio inox. L'imprenditore Giorgio Francia confermato alla guida di Cna val d'Enza .. la ricostruzione post-sisma presentata al Salone di Ferrara L'elezione è avvenuta con voto all'unanimità nella Sala Rocca del Castello di Montecchio, durante un'assemblea partecipata in cui sono stati trattati diversi temi strategici per il sistema imprenditoriale locale, tra cui sicurezza e legalità. «Telecamere intelligenti per la sicurezza di tutti e white list delle aziende che rispettano la legalità: questi i punti del mio programma» - «Negli ultimi 4 anni abbiamo lavorato molto con le amministrazioni comunali - ha dichiarato Giorgio Francia - sull'incremento della sicurezza nelle aree artigianali tramite sistemi di videosorveglianza intelligente: Sul fronte legalità, Cna sostiene il protocollo per l'iscrizione alla white list e ha creato un servizio dedicato per accompagnare le imprese in questo percorso.» «Sono tanti i progetti futuri che insieme al direttivo di area metteremo in campo per sostenere le imprese del territorio, a partire dall'estensione della banda ultra larga in tutte le aree industriali della provincia e dalla promozione di iniziative per incentivare il commercio e il turismo locale». Chi è Giorgio Francia. Titolare dell'azienda Fratelli Francia Snc di Quattro Castella fondata nel 1978, opera nel settore della produzione di mobili metallici e della lavorazione di lamiera e acciaio inox. el 2015 l'azienda ha acquisito il marchio Karrel, che ha permesso di raddoppiare il numero di dipendenti e di far entrare l'Italia e la Val d'Enza in un settore, quello dei carrelli ospedalieri, fino a quel momento appannaggio di marchi stranieri, pre alentemente francesi. Fedele associato Cna fin dall'inizio della sua attività imprenditoriale e già membro attivo del comitato direttivo dell' Area Val d'Enza. Nel corso del primo mandato ha dimostrato di essere un vero punto di riferimento per gli imprenditori dell'area Val d'Enza, attraverso iniziative quali la realizzazione del primo distretto digitale della provincia reggiana nell' area artigianale di via Don Milani a Quattro Castella, grazie al progetto pilota "banda larga" (preso come modello dalla Regione Emilia Romagna), la promozione di iniziative per incentivare il commercio 10- eale e l'incremento dell'installazione di telecamere per migliorare la sicurezza.

Foto a Predappio Il Pd all' attacco «Roffi si dimetta»

Carpineti: nel mirino anche un commento su Facebook Il sindaco difende il consigliere: «Non è un fascista»

di Adriano Arati
Carpineti. Si va alla battaglia, a Carpineti, dopo le polemiche sulla foto pubblicata su Facebook dal consigliere di maggioranza Luciano Roffi, in cui è immortalato a fianco della cripta di Benito Mussolini a Predappio. Roffi ha spiegato di aver semplicemente fatto una visita in un luogo storico durante una gita gastronomica, «così come ho visitato Casa Cervi», ricordando il suo impegno sociale e la presenza costante alle commemorazioni nella montagna reggiana.

Di parere diverso il Pd carpinetano, forza di opposizione in Comune. «Roffi confonde Predappio con Casa Cervi, il busto di Lenin con il Colosseo. Si sorprende di come ancora oggi, dopo tanti anni, ci si occupi del fascismo e della ragione per cui i cittadini sottolineino atteggiamenti che non ritengono consoni per chi dovrebbe rappresentarli», attaccano il segretario Dario Bottazzi e il capogruppo Stefano Baldelli. A far scattare la richiesta di dimissioni è però un commento sempre su Facebook di Roffi, in cui, parlando della vicenda, scrive ironicamente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

Questo riferito a come una persona inavvertitamente o più o meno in buona fede possa interpretare la foto incriminata. Anche se quanto affermato risulta pleonastico per gli amministratori di Carpineti, non vi è dubbio che inequivocabilmente metta coloro che non conoscono Roffi e i fatti nelle condizioni di inquadrare l' episodio per quello che è e non per un gesto politico come qualcuno vorrebbe far apparire», sostiene. La discussione è rimandata al consiglio comunale: «Risponderà in Consiglio - luogo deputato alle scelte democratiche dei consiglieri per l' amministrazione del Comune - ad una interrogazione già preannunciata dal capogruppo di maggioranza Matteo Giovanni, dove

26 Castelnovo Monti Montagna GAZZETTA GOMER 23 MARZO 2017

Foto a Predappio Il Pd all' attacco «Roffi si dimetta»

Carpineti: nel mirino anche un commento su Facebook Il sindaco difende il consigliere: «Non è un fascista»

di Adriano Arati
di Carpineti

«Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

di Adriano Arati
di Carpineti

«Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

Cane sbranato da un branco di lupi

CASINA

Il sindaco di Carpineti, Luciano Roffi, ha criticato il consigliere di maggioranza, Stefano Baldelli, per aver accusato Roffi di essere un fascista. Baldelli ha risposto che non si sembra di essere un fascista. Questo è stato il commento di Roffi su Facebook, in cui ha scritto: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

di Adriano Arati
di Carpineti

«Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak

VEZZANO

Stefano Baricca, dipendente della Tetra Pak, è morto a 51 anni. La notizia è stata annunciata dalla famiglia. Baricca era un uomo di famiglia e lavorava da molti anni per la Tetra Pak.

di Adriano Arati
di Carpineti

«Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

Al via il primo concorso letterario Crovi

CASTELNOVO MONTI

Il primo concorso letterario Crovi è stato annunciato. Il concorso è aperto a tutti e si svolgerà in più fasi. La prima fase è la raccolta delle opere.

di Adriano Arati
di Carpineti

«Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

Incrocio pericoloso, la rotonda si farà

VEZZANO

Un nuovo incrocio pericoloso a Vezzano sarà risolto con la costruzione di una rotonda. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale.

di Adriano Arati
di Carpineti

«Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente». La battuta non è stata per nulla gradita: «Queste affermazioni sono inqualificabili. Per noi la cripta di Mussolini non è uguale a Casa Cervi. Per noi non si può confondere una scampagnata con una visita a la Bettola o a Monte Sole. Noi crediamo che per nessuna ragione, nessuno mai possa fare dichiarazioni di quelle di Roffi che non sono legittime, oneste, razziste o nazioniste», chiedono al sindaco Tiziano Borghi le dimissioni di Roffi. Il primo cittadino replica puntualmente: «Adesso vado a picchiare tre marocchini così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

ovviamente anche il gruppo di minoranza del Pp potrà esprimere il proprio parere».

Alla discussione si unisce poi Anpi di Carpineti: «Sono ovviamente foto e comportamenti che non ci piacciono e che condanniamo, abbiamo incontrato l' amministrazione e chiesto che Roffi non la rappresenti più in commemorazioni partigiane e storiche».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

vezzano

Incroccio pericoloso, la rotonda si farà

VEZZANO I lavori per la nuova rotonda della Campola, sulla statale 63, dovrebbero iniziare prima dell'estate.

L'intervento era atteso nel primo semestre del 2016, ma ha subito un rinvio. È da tempo che se ne parla e finalmente questo incrocio fra la statale e la strada provinciale per Pecorile si farà. La notizia è emersa durante il convegno sulla statale 63 - ospite il ministro Graziano Delrio - che si è tenuto sabato scorso a Castelnuovo Monti.

Il raggio totale della rotonda sarà di venti metri, mentre quello interno sarà di dodici.

L'importo dell'opera ammonta a 225mila euro. La durata dei lavori sarà intorno ai 120 giorni. Questa rotonda eleverà le condizioni di sicurezza dell'incrocio che ha causato numerosi incidenti.

(d.a.)

26 Castelnuovo Monti • Montagna

GAZZETTA 23 MARZO 2017

Foto a Predappio Il Pd all'attacco «Roffi si dimetta»

Carpinetti: nel mirino anche un commento su Facebook il sindaco difende il consigliere: «Non è un fascista»

di Adriano Ariati

di LAMBERTI

«Roffi deve dimettersi. Si va alla battaglia», è il grido che per le polemiche sulla foto pubblicata su Facebook del consigliere di maggioranza Luciano Roffi, in una immagine a fianco della figlia di Benito Mussolini a Predappio, Roffi ha spiegato di aver scrittevolmente fatto una videolezione in cui ha spiegato che una gita gastronomica, «con il cane», ha portato Casa Carpi, rivelando di aver fotografato anche la monumentazione conosciuta come «conferenza di Mussolini».

Il partito divenne il Pd carpinateo. Non si preparò una lista di candidati. Il presidente è stato il sindaco Carlo Carpi. Il sindaco è stato il sindaco. Il sindaco è stato il sindaco. Il sindaco è stato il sindaco.

CASINA Cane sbranato da un branco di lupi

Il cane sbranato da un branco di lupi. Il cane sbranato da un branco di lupi. Il cane sbranato da un branco di lupi.



Il consigliere di maggioranza Luciano Roffi a Predappio

IN BREVE

Domani Sergio Rizzo ospite a Casina

Domani alle ore 20, alla Chiesa di Casina, il parroco don Giovanni Rizzo ospiterà Sergio Rizzo, consigliere di maggioranza di Casina. Rizzo parlerà di politica e di cultura.

Bilancio di previsione al voto in Consiglio

Il bilancio di previsione al voto in Consiglio comunale di Casina sarà approvato il 27 marzo. Il bilancio di previsione al voto in Consiglio comunale di Casina sarà approvato il 27 marzo.

VEZZANO, OGGI I FUNERALI Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak



Stefano Baricca

Stefano Baricca, 51 anni, è morto il 22 marzo. I funerali si svolgono oggi alle 10.30 nella Chiesa di Casina. Stefano Baricca, 51 anni, è morto il 22 marzo.

VEZZANO Incroccio pericoloso, la rotonda si farà

I lavori per la nuova rotonda della Campola, sulla statale 63, dovrebbero iniziare prima dell'estate. L'intervento era atteso nel primo semestre del 2016, ma ha subito un rinvio.



L'incrocio sulla statale 63 all'uscita di Pecorile, teatro di vari incidenti

CASTELNUOVO MONTI Al via il primo concorso letterario Crovi

Il primo concorso letterario Crovi si svolgerà il 27 marzo. Il concorso letterario Crovi si svolgerà il 27 marzo.

VEZZANO, OGGI I funerali

Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak

VEZZANO **Dolore** e sconforto a **Vezzano** e Quattro Castella per la morte del 51enne Stefano Baricca, avvenuta dopo una breve malattia. Il decesso è avvenuto martedì all' hospice Madonna dell' Uliveto di Montericco, dove era ricoverato da qualche giorno. Era molto conosciuto alla Vecchia, dove era nato e dove ha abitato fino al matrimonio, quando si è trasferito a Boschi di Puianello. Alla Vecchia tutt' ora abitano il padre Ermanno e la sorella Elena. Appassionato di sport, praticava sci, basket, tennis e podismo.

Si era laureato in chimica all' Università di Parma e lavorava dal 1992 alla Tetra Pak, prima a Reggio Emilia e poi a Modena. Spesso andava all' estero per lavoro. In azienda si era fatto apprezzare per la sua alta professionalità, e i 25 anni di anzianità ne sono una palese testimonianza. I funerali saranno celebrati oggi con partenza alle 14 dall' hospice per la parrocchiale della Vecchia. Ieri sera nella stessa chiesa è stato recitato il santo rosario. Stefano lascia la moglie Cristina, il padre Ermanno e la sorella Elena, oltre agli altri parenti. (d.a.)

Foto a Predappio Il Pd all'attacco «Roffi si dimetta»

Carpineti: nel mirino anche un commento su Facebook Il sindaco difende il consigliere: «Non è un fascista»

di Adriano Arzuffi



«Non mi sembra di essere un fascista». Questo riferimento a carne umana, in un momento di polemica, è stato fatto dal consigliere di maggioranza Stefano Baricca, in un'intervista a fianco della copia di un documento di Predappio. Baricca ha spiegato di aver scritto il commento su Facebook in un momento di sgarbi, quando una foto di un fascista era stata pubblicata nel gruppo di lavoro del consiglio comunale. Il documento, che non è stato consegnato alla commissione, è stato invece pubblicato sul sito del consiglio comunale.



«Non mi sembra di essere un fascista». Questo riferimento a carne umana, in un momento di polemica, è stato fatto dal consigliere di maggioranza Stefano Baricca, in un'intervista a fianco della copia di un documento di Predappio. Baricca ha spiegato di aver scritto il commento su Facebook in un momento di sgarbi, quando una foto di un fascista era stata pubblicata nel gruppo di lavoro del consiglio comunale. Il documento, che non è stato consegnato alla commissione, è stato invece pubblicato sul sito del consiglio comunale.



«Non mi sembra di essere un fascista». Questo riferimento a carne umana, in un momento di polemica, è stato fatto dal consigliere di maggioranza Stefano Baricca, in un'intervista a fianco della copia di un documento di Predappio. Baricca ha spiegato di aver scritto il commento su Facebook in un momento di sgarbi, quando una foto di un fascista era stata pubblicata nel gruppo di lavoro del consiglio comunale. Il documento, che non è stato consegnato alla commissione, è stato invece pubblicato sul sito del consiglio comunale.

CASINA Cane sbranato da un branco di lupi

«C'è un cane sbranato da un branco di lupi». Questa è la metafora usata dal sindaco di Casina, Stefano Baricca, per descrivere la situazione politica del paese. Baricca ha parlato di un cane che è stato sbranato da un branco di lupi, riferendosi ai diversi partiti politici che si contendono il potere. Il sindaco ha detto che il cane è stato sbranato da un branco di lupi, riferendosi ai diversi partiti politici che si contendono il potere.

VEZZANO, OGGI I FUNERALI Muore a 51 anni Stefano Baricca dipendente della Tetra Pak

Di una malattia. Stefano Baricca è morto martedì sera all' hospice Madonna dell' Uliveto di Montericco, dopo una breve malattia. Il decesso è avvenuto martedì all' hospice Madonna dell' Uliveto di Montericco, dove era ricoverato da qualche giorno. Era molto conosciuto alla Vecchia, dove era nato e dove ha abitato fino al matrimonio, quando si è trasferito a Boschi di Puianello. Alla Vecchia tutt' ora abitano il padre Ermanno e la sorella Elena, oltre agli altri parenti. (d.a.)

VEZZANO Incrocio pericoloso, la rotonda si farà

Il sindaco di Vezzano, Stefano Baricca, ha annunciato che la rotonda all' incrocio di Predappio sarà realizzata. Baricca ha detto che la rotonda è necessaria per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico. Il sindaco ha detto che la rotonda è necessaria per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico.

CASTELNOVO MONTI Al via il primo concorso letterario Crovi

Il primo concorso letterario Crovi è stato annunciato dal sindaco di Castelnovo Monti, Stefano Baricca. Il concorso è dedicato a un tema di attualità e sarà aperto a tutti i cittadini. Baricca ha detto che il concorso è dedicato a un tema di attualità e sarà aperto a tutti i cittadini.

I sindaci sono tutti con Tagliavini «Non si querelano le opinioni»

Il primo cittadino di Quattro Castella denunciato dagli laquinta

di ALESSANDRA CODELUPPI I PRIMI cittadini reggiani esprimono solidarietà e appoggio al sindaco Andrea Tagliavini di Quattro Castella. «Non si querelano le opinioni dei sindaci. La querela non è l'anticamera dell'intimidazione»: così scrive Massimo Gazza, primo cittadino di Boretto su facebook. L'ex calciatore della Juventus Vincenzo laquinta e il padre Giuseppe, imputati nel processo 'Aemilia', hanno infatti deciso di querelare, attraverso l'avvocato Carlo Taormina, Tagliavini e il direttore di Telereggio per diffamazione «a mezzo strumento televisivo, con l'aggravante della qualità di pubblico ufficiale per il sindaco». Tagliavini era intervenuto sulle vicende giudiziarie riguardanti Salvatore Grande Aracri di Brescello: «Quando parliamo di uno come Grande Aracri, un condannato che è dunque un mafioso, io mi rifiuterei nella maniera più assoluta di riceverlo, perché la lotta alla mafia è fatta anche di messaggi». Poi Tagliavini parla di Quattro Castella, senza citare esplicitamente gli laquinta: «Non ci sono condanne, ma una persona in odore di mafia che si presenta - rimarca il sindaco - non tanto per chiedere, ma per dare. 'Dove c'è il mio quartiere allestisco il parco'. In questi casi bisogna dire di no: io l'ho fatto. Gli ho detto: 'Al parco ci pensa il Comune quand'è il momento'».

Nella sua nota Taormina scrive che «non richiesto da nessuno, il sindaco ha rivelato di aver respinto la richiesta di Vincenzo laquinta di poter costruire a sue spese un campo da calcio su terreno comunale insistente nel proprio quartiere, in quanto figlio di una persona in odore di mafia, così riferendosi al padre Giuseppe laquinta».

Il sindaco avrebbe poi aggiunto, riferisce Taormina, che «atteggiamenti dell'amministrazione come quelli assunti verso Vincenzo laquinta, si sono imposti anche rispetto a gesti di liberalità a favore del Comune e della comunità, estrinsecando così giudizi di accresciuto disprezzo nei loro confronti». Tagliavini è stato denunciato anche per violazione di segreto d'ufficio.

Vincenzo aveva replicato: «Volevamo solo costruire un campetto da calcio nel cortile del nostro condominio. Così ho chiesto al geometra di andare in Comune a sentire se si poteva fare, ma non ho mai ricevuto risposta. L'ho saputo sentendo Telereggio: sono sconvolto». Al momento Tagliavini si limita a far sapere che al momento non ha ricevuto alcun atto relativo alla querela. Attorno a lui si sono stretti, tra gli altri, il parlamentare del Pd Vanna Iori e i sindaci Tania Tellini (Cadelbosco), Andrea



DAL 21 MARZO AL 3 APRILE 2017

FINO A **1000** PRODOTTI DESPAR

20%

SECONDA PUNTATA

LATTE 1,5L	0,59	PIZZA 1,83
YOGURT 1,49		1,51

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

Carletti (Bibbiano), Ilenia Malavasi (Correggio) e Mauro Bigi (Vezzano). Un like anche dal segretario regionale del Pd Paolo Calvano e da diversi esponenti reggiani del partito.

ALESSANDRA CODELUPPI

Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca

Lavorava alla Tetra Pak. Oggi l'addio alla Vecchia

- **VEZZANO** - E' deceduto martedì, nell'Hospice Casa Madonna dell' Uliveto di Montericco, dove era appena stato trasferito dall' ospedale Santa Maria, Stefano Baricca, chimico, 51 anni. Lascia nel profondo dolore la moglie Cristina, il padre Ermanno, la sorella Elena, la suocera, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti e tantissimi amici e colleghi di lavoro.

Stefano Baricca, originario della Vecchia di Vezzano, con il matrimonio con Cristina si era trasferito ai Boschi di Puianello (Quattro Castella), però mantenendo sempre uno stretto rapporto con il paese d' origine dove vivono tuttora il padre Ermanno e la sorella Ellena. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza alle 14 dall' Hospice per la Chiesa parrocchiale della Vecchia di Vezzano. Al termine delle onoranze funebri, la salma di Stefano proseguirà per la cremazione come da suo desiderio. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Casa Madonna dell' Uliveto Onlus.

Il 51enne Stefano Baricca, laureato in chimica, lavorava presso la Tetra Pak, prima a Rubiera e poi nella sede di Modena, era molto stimato ed apprezzato da tutti. La sua professione di chimico della multinazionale Tetra Pak, lo portava spesso all' estero presso le varie sedi operative della ditta. Un lavoro che ha sempre svolto con professionalità e impegno in collaborazione con i colleghi. Stefano amava molto lo sport, in particolare il tennis, podismo e golf a cui dedicava il tempo libero.

La famiglia porge sentiti ringraziamenti a tutto il personale medico e paramedico del 3° reparto di medicina del Santa Maria Nuova per le premurose cure e l' assistenza prestata al proprio congiunto. Settimo Baisi.

MONTAGNA

VEZZANO

Muore a 51 anni il chimico Stefano Baricca

Lavorava alla Tetra Pak. Oggi l'addio alla Vecchia



Stefano Baricca si era trasferito ai Boschi di Puianello

E' deceduto martedì, nell'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto di Montericco, dove era appena stato trasferito dall'ospedale Santa Maria, Stefano Baricca, chimico, 51 anni. Lascia nel profondo dolore la moglie Cristina, il padre Ermanno, la sorella Elena, la suocera, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti e tantissimi amici e colleghi di lavoro.

Stefano Baricca, originario della Vecchia di Vezzano, con il matrimonio con Cristina si era trasferito ai Boschi di Puianello (Quattro Castella), però mantenendo sempre uno stretto rapporto con il paese d'origine dove vivono tuttora il padre Ermanno e la sorella Ellena. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio con partenza alle 14 dall'Hospice per la Chiesa par-

rocchiale della Vecchia di Vezzano. Al termine delle onoranze funebri, la salma di Stefano proseguirà per la cremazione come da suo desiderio. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Casa Madonna dell'Uliveto Onlus.

Il 51enne Stefano Baricca, laureato in chimica, lavorava presso la Tetra Pak, prima a Rubiera e poi nella sede di Modena, era molto stimato ed apprezzato da tutti. La sua professione di chimico della multinazionale Tetra Pak, lo portava spesso all'estero presso le varie sedi operative della ditta. Un lavoro che ha sempre svolto con professionalità e impegno in collaborazione con i colleghi. Stefano amava molto lo sport, in particolare il tennis, podismo e golf a cui dedicava il tempo libero.

La famiglia porge sentiti ringraziamenti a tutto il personale medico e paramedico del 3° reparto di medicina del Santa Maria Nuova per le premurose cure e l'assistenza prestata al proprio congiunto. Settimo Baisi

VILLA MINOZZO

Scoperte discariche abusive L'assessore: «Ripristino difficoltoso»



VERGOGNA. C'è qualcuno che non ha nessun rispetto per l'ambiente in cui vive

«MIA ASSICURAZIONE NEL PRIMO giorno di primavera gli amministratori del comune di Villa Minozzo scoprono discariche a cielo aperto, frutto di cattive abitudini che alcuni cittadini iniettano ad abbandonare, nonostante l'organizzazione di supporto di Ines e Comuni per la raccolta differenziata dei rifiuti. Come riferisce l'assessore comunale di Villa Minozzo, Lucia Mancinelli, in particolare si tratta di materiali bruciati in una zona franca, per cui risulta anche difficile l'intervento di bonifica dell'area. «Come da immagine», afferma la Mancinelli, «sono materiali in plastica e vetro (sacchetti, fiammiferi, bottiglie), disseminati per un lungo tratto, che devono essere recuperati a mano con non poche difficoltà in quanto molti sono quasi inghiottiti nel terreno sottoposto alla trave. Un'operazione di rifili che scende anche per parecchi metri. Per rimuovere le macerie più grosse, di cui alcune sicuramente nocive, si richiederà interventi con mezzi adeguati. Per ora abbiamo fatto un sopralluogo con Ines».

Le discariche abusive sono state segnalate e riscontrate nell'area

di Villa d'Asola, ma anche in altre zone del territorio di Villa Minozzo. Vengono abbandonati nei dirupi anche materiali ingombranti, non solo ma anche da tanti anni l'isola ecologica nella tenuta provinciale, in località Calozzo. «Anche quest'anno l'11 aprile faremo la solita giornata ecologica comunale», conclude l'assessore Lucia Mancinelli, «contando sulla partecipazione di numerosi volontari. Asspecifico che piano piano passi il messaggio che, chi oggi non rispetta l'ambiente, non rispetta per primo se stesso».

Settimo Baisi



VISITA il consigliere comunale Luciano Roffi davanti alla cappella che contiene le spoglie del dittatore

CARPINATI, LITE PER LA FOTO A PREDAPPO Il sindaco difende Roffi «Nessun gesto politico»

«CARPINATI» - Il sindaco di Carpinati di prendere pubblicamente una posizione sulla vicenda della foto del consigliere Luciano Roffi davanti alla Cripta di Mussolini, il coprisigillo di sinistra Stefano Bazzani e il presidente del Pd di Carpinati, Daniele Bazzani. Entrambi vanno giù d'atti affermando: «Stipulavano»

IL PD CRITICO «Chiediamo che Roffi non rappresenti il Comune nelle manifestazioni»

che il sindaco Bazzani voglia adoperarsi affinché Roffi non rappresenti mai più il Comune nelle cerimonie pubbliche. Per noi la cripta di Mussolini non è quella di Casa Corra. E per questo motivo che i carpinatesi hanno mostrato indignazione di fronte a foto e commenti che ci sono stati inopportuni per chiunque, ma sono inaccettabili se

CASTELNOVO MONTI

Pittura, scultura e foto a Palazzo Ducale

«CASTELNOVO MONTI» - CHIEDI democrazia presenta la mostra collettiva "Castelnovo Monti dove sono riprese le opere di pittura, scultura e fotografia di un'ampia gamma di artisti del territorio. Sono stati presentati i lavori di: Simona Sestini (pittura), Fulvio Invernizzi (scultura) e Debora Corra (fotografia). La mostra, inaugurata il 4 marzo, ha ottenuto un ottimo riscontro di visitatori con tante commesse. «È il luogo di mezzo che sta tra la terra e il mondo in un'area di confine con la natura, con il mare, con il cielo, con la montagna, occupando un'area di confine tra il mare e il cielo».

Simona Sestini, di Castelnovo Monti, da alcuni anni conduce un laboratorio d'arte "La Tola di Pirolo" in comune con il paese di Pirolo e con il comune di Castelnovo Monti. Invernizzi è scultore Fulvio Invernizzi di Reggio. Debora Corra, un'artista castelnovo montina, svolge l'attività di grafica, dedicandosi alla fotografia da diversi anni con attenzione rivolta verso le nature e il paesaggio montano. s.a.

Vezzano, muore a soli 51 anni il chimico Stefano Baricca

LA VECCHIA (VEZZANO) Grande dolore e commozione ha suscitato la notizia della prematura morte del chimico Stefano Baricca, deceduto all'età di soli 51 anni. Stefano martedì pomeriggio è stato dimesso dall'arcispedale Santa Maria uova per essere trasferito all'Hospis e "Casa Madonna dell'Uliveto" di Montericco dove è però deceduto subito dopo il suo arrivo nella struttura. Il 51enne è scomparso a causa di una grave malattia che era stata purtroppo diagnosticata nel mese di gennaio. Baricca risiedeva con la moglie Cristina Dall'asta nella zona di Bo chi di Puianello, ma era originario della frazione vezzanese di La Vecchia dove aveva abitato fino a prima di sposarsi, nel 1998. Si era laureato in chimica ed iniziò poi a svolgere la sua attività all'azienda Tetra Pale, inizialmente nella sede di Rubiera per poi trasferirsi a Modena in cui ha lavorato fino a pochi mesi. Baricca, grazie al suo lavoro di chimico, viaggia spesso all'estero e nei luoghi dove esercitava la sua professione teneva anche delle conferenze in inglese. Stefano era anche un grande appassionato di sport: praticava principalmente ciclismo, tennis, podismo, golf e in giovane età basket. I funerali sono stati fissati per oggi pomeriggio: il corteo in auto partirà alle ore 14 dall'Hospice di Montericco, in cui è stata allestita la camera ardente, per raggiungere la chiesa parrocchiale di La Vecchia per la celebrazione della funzione religiosa. La salma, terminata la Santa Messa di commiato, sarà poi accompagnata a Coviolo in attesa della cremazione, Stefano lascia nel lutto la moglie Cristina, la sorella Eleça, il padre Ermanno (ex muratore), la suocera, i cognati, la cognata e i nipoti. La madre Santina era deceduta diversi anni fa, all'età di 61 anni, per una grave malattia. Sono stati chiesti non fiori, ma eventuali offerte a favore della Fondazione Casa Madonna dell'Uliveto onlus. (Matteo Barca)

16 | LA VOCE MONTAGNA | GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

Domenica la commemorazione della strage di Cervarolo: ci sarà anche il presidente della Regione Bonaccini

Carabinieri il consigliere aveva postato la foto della "gita tra amici" su Facebook

Selfie di Roffi a Predappio, il Pd: «Inqualificabile»

Roffi risponde: «Adesso vado a picchiare tre manocchia così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente»

Di Matteo Barca

CARPINETI Il consigliere democristiano il consigliere comunale di maggioranza Luciano Roffi ha postato su Facebook una foto di una gita tra amici in un luogo storico di Cervarolo, in provincia di Bologna, dove il 15 settembre 1980 si verificò una strage di granate lanciate da un elicottero della Marina. La foto, pubblicata il 22 marzo, mostra un gruppo di persone che si sono fotografate con un selfie. Roffi è stato accusato di aver postato la foto in un momento di dolore per la morte di un amico. Il Pd ha criticato l'immagine, definendola «inqualificabile». Roffi ha risposto: «Adesso vado a picchiare tre manocchia così almeno possono scrivere qualcosa di intelligente».

LA VECCHIA (VEZZANO) Grande dolore e commozione ha suscitato la notizia della prematura morte del chimico Stefano Baricca, deceduto all'età di soli 51 anni. Stefano martedì pomeriggio è stato dimesso dall'arcispedale Santa Maria uova per essere trasferito all'Hospis e "Casa Madonna dell'Uliveto" di Montericco dove è però deceduto subito dopo il suo arrivo nella struttura. Il 51enne è scomparso a causa di una grave malattia che era stata purtroppo diagnosticata nel mese di gennaio. Baricca risiedeva con la moglie Cristina Dall'asta nella zona di Bo chi di Puianello, ma era originario della frazione vezzanese di La Vecchia dove aveva abitato fino a prima di sposarsi, nel 1998. Si era laureato in chimica ed iniziò poi a svolgere la sua attività all'azienda Tetra Pale, inizialmente nella sede di Rubiera per poi trasferirsi a Modena in cui ha lavorato fino a pochi mesi. Baricca, grazie al suo lavoro di chimico, viaggia spesso all'estero e nei luoghi dove esercitava la sua professione teneva anche delle conferenze in inglese. Stefano era anche un grande appassionato di sport: praticava principalmente ciclismo, tennis, podismo, golf e in giovane età basket. I funerali sono stati fissati per oggi pomeriggio: il corteo in auto partirà alle ore 14 dall'Hospice di Montericco, in cui è stata allestita la camera ardente, per raggiungere la chiesa parrocchiale di La Vecchia per la celebrazione della funzione religiosa. La salma, terminata la Santa Messa di commiato, sarà poi accompagnata a Coviolo in attesa della cremazione, Stefano lascia nel lutto la moglie Cristina, la sorella Eleça, il padre Ermanno (ex muratore), la suocera, i cognati, la cognata e i nipoti. La madre Santina era deceduta diversi anni fa, all'età di 61 anni, per una grave malattia. Sono stati chiesti non fiori, ma eventuali offerte a favore della Fondazione Casa Madonna dell'Uliveto onlus. (Matteo Barca)

CASTELNUOVO MONTI Gli studenti delle medie a scuola di pronto soccorso dalla Croce Verde

CASTELNUOVO MONTI Bini esprime solidarietà a Tagliavini

Scadenza domande ricoveri estivi

ricoveri estivi programmabili per anziani non autosufficienti, servizio attivo dal 2008 e richiesto ogni anno da molti anziani, hanno l'obiettivo di garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono persone non autosufficienti (i "caregì'er' . programmabile sulla base delle esigenze dell'anziano e del caregiver stesso. Il servizio sarà disponibile anche quest' anno per l'estate 2017, con 10 posti presso le strutture dell'Asp "Reggio Emilia - Città delle Persone", a Reggio Emilia, e presso la struttura 'Le Esperidi' di Vezzano sul Crostolo, con 3 posti. Fino al 31 marzo il cittadino che assiste un anziano non autosufficiente a domicilio deve rivolgersi al Servizio Sociale territoriale (sedi dei Poli territoriali di Servizio Sociale per Reggio Emilia e sedi comunali per i Comuni del Distretto) ~r avere informazioni e fissare il colloquio di approfondimento. Per gli anziani già seguiti dal Servizio Sociale territoriale è necessario rivolgersi al proprio Assistente sociale responsabile del caso. I ricoveri possono essere effettuati dal 22 maggio all'8 ottobre 2017, per un periodo di quattro settimane. E richiesto di indicare un periodo definito tra cinque disponibili ed è possibile anche dare la disponibilità per un altro periodo. E necessario indicare una struttura di prima scelta ed eventualmente la struttura di seconda scelta Gli accessi avverranno sulla base della graduatoria stilata L'accesso avverrà da tutto il Distretto di Reggio Emilia (Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano sul Crostolo) tramite costruzione di una graduatoria centralizzata sulla base dei seguenti criteri di priorità: punteggio di un'agriglia di valutazione compilata dal Servizio sociale che tiene conto della situazione familiare dell'anziano, dell'assistenza diretta o indiretta prestata all'anziano stesso, della sua gravità sanitaria e della situazione economica dell'anziano e della sua famiglia

Coopsette, iniziano i licenziamenti

Da oggi il liquidatore manderà le lettere a 186 lavoratori delle costruzioni e di Teleya, per Methis c'è tempo fino a giugno

di Jacopo Della Porta **CASTELNOVO SOTTO** Da questa mattina partiranno le lettere di licenziamento per i lavoratori di Coopsette. Da questa procedura per ora sono esclusi i 51 di Methis, per i quali gli ammortizzatori sociali scadono a giugno.

Complessivamente sono ancora 247 i dipendenti di Coopsette, 186 dei quali riceveranno a breve la lettera del commissario liquidatore.

«Una ventina saranno ancora mantenuti al lavoro per restare al servizio della procedura», spiega Rudi Zaniboni della Fillea Cgil.

Ieri in **Provincia** c'è stato un incontro tra il liquidatore Giorgio Pellacini, rappresentanti della Fillea e della Fiom e un funzionario di Palazzo Allende delegato dalla Regione.

Di fatto è stata stilata il referto di morte della storica cooperativa di costruzioni, che è in liquidazione coatta amministrativa.

L'incontro ha rappresentato la conclusione della procedura avviata per il licenziamento collettivo, che prevede una fase di consultazione di 45 giorni e un ulteriore periodo di 30 giorni per formulare proposte. «Purtroppo i 75 giorni sono passati e non sono emerse novità. Anche le voci di interessamento per Teleya non si sono dimostrate fondate», ha spiegato Zaniboni.

Mercoledì prossimo, probabilmente a Campegine, la Cgil organizzerà un incontro con i lavoratori per seguirli in questa fase. «Spiegheremo la procedura e ci saranno i tecnici Inca, che daranno istruzioni ai lavoratori e li seguiranno in questa fase molto delicata: la crisi va avanti da anni ma adesso è il momento del distacco da un'azienda nella quale alcuni hanno passato decenni».

Martedì in Regione l'assessore alle attività produttive Palma Costi ha detto che anche dopo la conclusione degli ammortizzatori sociali i lavoratori saranno seguiti, nel limite delle competenze, e ha annunciato un patto territoriale che avrà lo scopo di formare in modo mirato chi è rimasto senza lavoro. Una formazione differente da quella è stata messa in atto in questi mesi, dove 180 lavoratori hanno partecipato a programmi di orientamento.

«Se siamo arrivati a questo punto - dice Zaniboni della Fillea - vuole dire che le politiche attive di sostegno al lavoro messe in campo fino ad ora non sono sufficienti. Non metto in discussione la buona volontà di chi ha tentato di favorire il ricollocamento dei lavoratori ma dobbiamo prendere atto che nella situazione di oggi, che è diversa da quella di dieci anni fa, queste azioni non sortiscono più gli effetti



EDILIZIA » LA GRANDE CRISI

Coopsette, iniziano i licenziamenti

Da oggi il liquidatore manderà le lettere a 186 lavoratori delle costruzioni e di Teleya, per Methis c'è tempo fino a giugno

di Jacopo Della Porta
CASTELNOVO SOTTO

Da questa mattina partiranno le lettere di licenziamento per i lavoratori di Coopsette. Da questa procedura per ora sono esclusi i 51 di Methis, per i quali gli ammortizzatori sociali scadono a giugno.

Complessivamente sono ancora 247 i dipendenti di Coopsette, 186 dei quali riceveranno a breve la lettera del commissario liquidatore.

«Una ventina saranno ancora mantenuti al lavoro per restare al servizio della procedura», spiega Rudi Zaniboni della Fillea Cgil.

Ieri in **Provincia** c'è stato un incontro tra il liquidatore Giorgio Pellacini, rappresentanti della Fillea e della Fiom e un funzionario di Palazzo Allende delegato dalla Regione.

Di fatto è stata stilata il referto di morte della storica cooperativa di costruzioni, che è in liquidazione coatta amministrativa.

L'incontro ha rappresentato la conclusione della procedura avviata per il licenziamento collettivo, che prevede una fase di consultazione di 45 giorni e un ulteriore periodo di 30 giorni per formulare proposte.

«Purtroppo i 75 giorni sono passati e non sono emerse novità. Anche le voci di interessamento per Teleya non si sono dimostrate fondate», ha spiegato Zaniboni.

Mercoledì prossimo, probabilmente a Campegine, la Cgil organizzerà un incontro con i lavoratori per seguirli in questa fase.

«Spiegheremo la procedura e ci saranno i tecnici Inca, che daranno istruzioni ai lavoratori e li seguiranno in questa fase molto delicata: la crisi va avanti da anni ma adesso è il momento del distacco da un'azienda nella quale alcuni hanno passato decenni».

Martedì in Regione l'assessore alle attività produttive Palma Costi ha detto che anche dopo la conclusione degli ammortizzatori sociali i lavoratori saranno seguiti, nel limite delle competenze, e ha annunciato un patto territoriale che avrà lo scopo di formare in modo mirato chi è rimasto senza lavoro.

Una formazione differente da quella è stata messa in atto in questi mesi, dove 180 lavoratori hanno partecipato a programmi di orientamento.

«Se siamo arrivati a questo punto - dice Zaniboni della Fillea - vuole dire che le politiche attive di sostegno al lavoro messe in campo fino ad ora non sono sufficienti. Non metto in discussione la buona volontà di chi ha tentato di favorire il ricollocamento dei lavoratori ma dobbiamo prendere atto che nella situazione di oggi, che è diversa da quella di dieci anni fa, queste azioni non sortiscono più gli effetti



La sede di Coopsette a Castellano Grotte in corso di liquidazione coatta amministrativa

Banco Emiliano sigla la fusione con Bologna

Domenica l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni



La visita di lavoro tra i presidenti Guido Magagnoli e Giuseppe Alt

di Riccardo
Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.



Rudi Zaniboni della Fillea Cgil

RUDI ZANIBONI DELLA FILLEA CGIL
La crisi dura da tempo ma ora è il momento del distacco da un'azienda nella quale alcuni hanno passato decenni

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

Il Banco Emiliano ha siglato la fusione con Banco di Bologna. L'operazione è stata formalizzata domenica 12 marzo con l'assemblea dell'ultimo bilancio, quello del 2016, che conta una perdita da 36 milioni.

desiderati».

SCANDIANO

«Ci vuole la ciclopedonale tra Arceto e Bagno»

-- SCANDIANO - UN SUMMIT per chiedere a gran voce la realizzazione di una pista ciclopedonale che va da Arceto a Bagno. Il Comitato Città Attiva di Scandiano, forte delle 400 firme raccolte dai cittadini di Arceto e Bagno, incontrerà oggi pomeriggio alle 15,30 i vertici di **Provincia** e Comune di Reggio, che dovrebbero essere competenti sull' opera. Una richiesta avanzata mesi fa, nel dicembre scorso per la precisione, anche attraverso le pagine del Carlino Reggio, quando fu lanciata la petizione su iniziativa di Giorgio Bonacini dell' agriturismo Il Grifo che si era mobilitato per mettere in sicurezza via Lasagni. Si tratta del lungo e stretto rettilineo che collega Arceto alla via Emilia.

Un problema sentito da tutti i residenti della zona e non solo. E firma dopo firma ecco che presenteranno il tutto al presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi.

«Questa è una strada pericolosissima - dice Bonacini - non c' è lo spazio per poter viaggiare in bicicletta o a piedi. Le famiglie di Arceto, Bagno e Rubiera vogliono stare tranquille quando i propri figli vanno a scuola. Siamo pronti a contribuire cedendo il terreno.

Crediamo sia un' opera fattibile in quanto non bisogna chiudere alcun canale presente nella zona. Anche chi abita in via Paduli e in via Zimella a Rubiera potrebbe così partire con la bici e raggiungere il raccordo della ciclopedonale sulla via Emilia, così chi lo desidera può arrivare anche fino a Reggio».

d. p.

14 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO TESTIMONI DI CASA NOSTRA
S'INTITOLA - I testimoni di casa nostra: il nuovo appuntamento di «Scandiano (Re)visite», in programma domani sera alle 21 alla sala «Cantini» del Centro giovani comunale di Scandiano via Diaz 171. I protagonisti dell'incontro pubblico saranno gli studenti dei «diobetti» che hanno partecipato ai «viaggi della memoria» organizzati dall'Istituto nei luoghi dell'olocausto: Elterre e alcuni laghi. Durante la serata sono previsti interventi del coro «La Balza», che eseguirà alcuni brani in tema.

INIZIATIVA DI CASTELLARANO, SCANDIANO E VIANO

Borghi, castelli, chiese

Scopriamo la Via dei Vulcani

Una carta escursionistica e una app per il cellulare



LA VERINICE I rappresentanti reggiani ieri a Spazzano per il progetto che unisce Reggio e Modena

UNA CARTA escursionistica e un' applicazione per smartphone. In questo modo ora si può andare alla scoperta della Via dei Vulcani di Fungo, una nuova proposta turistica per visitare le belle, le azzurre e i territori che coinvolgono sei comuni delle province di Modena e Reggio. Un progetto ambizioso, partito già un anno fa, presentato ieri al Castello di Spazzano. Erano presenti le amministrazioni di Castellaro (presente il sindaco Giorgio Zanini) e l'assessore all'ambiente Maria Inerati. Scandiano l'organizzatore dell'iniziativa Marco Forini. Viano (nella delegazione anche il primo cittadino Giorgio Bolchini) e l'assessore Nello Bergini. Ferrara l'assessore Marmello e Sant'Alfio. Le tappe localizzabili sono la sala di Pannofilo (Marmello), la Riserva Regionale delle Salze di Nirano (Forino), la sala di Montebello e il complesso termale della Salsola (Sant'Alfio), il sito di interesse di San Valsuzzano e Rio Rocca (Castellarano), la casa di Antonio Spallanzani (Scandiano), le Salze di Reggiano e della Querciola (Viano). Ma in totale sono ben 53 borghi, sei comuni, insomma siamo nel territorio di un' area vasta. Un progetto che ora è in fase di completamento e continuerà a svilupparsi. Viano è un teatro della natura, ma dal paesaggio si passa alla antropizzazione e come questo progetto insegna si può arrivare fino al Museo Ferraresi. Abbiamo una vastità di bellezze a 360 gradi. Il territorio per noi è una grande opportunità se ci si spinge fino a essere un'area vasta. Sarebbe la dimostrazione che anche i piccoli comuni insieme possono fare grandi cose e raccogliere frutti invidiabili. A farci poi il collegamento Castellaro, Giorgio Zanini: «Dietro alla promozione della carta escursionistica e dell'App c'è un grande lavoro di squadra. Si tratta di un importante passo avanti per lo sviluppo della cosiddetta «Città D'oro».

Daniela Perrone

CASTELLARANO
La Banca del latte materno
DOMANI alle 20,30 nella sala civica di via Roma a Castellaro, si terrà una serata informativa sulla Banca del Latte Materno, rivolta a sensibilizzare la popolazione in favore di tutte le mamme che non hanno la possibilità di allattare il loro bambino.

CASALGRANDE
A teatro una lezione su Degas
CASALGRANDE - AL TEATRO De André di Casalgrande, venerdì alle 21 con ingresso gratuito, per la rassegna «Lezioni a Teatro» in scena «Degas», percorso scenografato dagli artisti alla maniera di casa di Matteo Pagni e Giacomo Anselmi si svolgerà. Quest'anno ricorre il centenario della morte di Edgar Degas, e la costante voglia di sperimentazione che ha attraversato la produzione dell'artista sta caratterizzando le ultime mostre a lui dedicate.



IN SCENA AL DE ANDRÈ Scenari e parti della pittura di Degas

SCANDIANO
«Ci vuole la ciclopedonale tra Arceto e Bagno»

UN SUMMIT per chiedere a gran voce la realizzazione di una pista ciclopedonale che va da Arceto a Bagno. Il Comitato Città Attiva di Scandiano, forte delle 400 firme raccolte dai cittadini di Arceto e Bagno, incontrerà oggi pomeriggio alle 15,30 i vertici di Provincia e Comune di Reggio, che dovrebbero essere competenti sull' opera. Una richiesta avanzata mesi fa, nel dicembre scorso per la precisione, anche attraverso le pagine del Carlino Reggio, quando fu lanciata la petizione su iniziativa di Giorgio Bonacini dell'agriturismo Il Grifo che si era mobilitato per mettere in sicurezza via Lasagni. Si tratta del lungo e stretto rettilineo che collega Arceto alla via Emilia.

Un problema sentito da tutti i residenti della zona e non solo. E firma dopo firma ecco che presenteranno il tutto al presidente della Provincia, Giammaria Manghi. «Questa è una strada pericolosissima - dice Bonacini - non c' è lo spazio per poter viaggiare in bicicletta o a piedi. Le famiglie di Arceto, Bagno e Rubiera vogliono stare tranquille quando i propri figli vanno a scuola. Siamo pronti a contribuire cedendo il terreno. Crediamo sia un' opera fattibile in quanto non bisogna chiudere alcun canale presente nella zona. Anche chi abita in via Paduli e in via Zimella a Rubiera potrebbe così partire con la bici e raggiungere il raccordo della ciclopedonale sulla via Emilia, così chi lo desidera può arrivare anche fino a Reggio».

d. p.

Interessi sul debito giù di 20 miliardi

Nel Def di aprile la stima del calo rispetto al 2012 - Ma lo spread frena ulteriori risparmi

ROMA Il risanamento condotto negli anni della grande crisi e il calo dei tassi propiziato dalla politica monetaria "espansiva" della Bce consentiranno a fine 2017 di ridurre la spesa per interessi di circa 19,6 miliardi rispetto al 2012 (erano 17,1 miliardi a fine 2016).

Le stime sono in corso di elaborazione da parte dei tecnici del ministero dell' Economia, e verranno definite nel dettaglio all' interno del Documento di economia e **finanza** che il Governo presenterà entro il 10 aprile. Si sconta fin d' ora un quadro tendenziale, sul versante del costo di finanziamento del debito, meno favorevole rispetto allo scenario ipotizzato in settembre con la Nota di aggiornamento del Def, con la spesa per interessi stimata a quota 64 miliardi quest' anno, contro i 66,4 miliardi del 2016. È l' effetto dell' aumento dello spread evidenziatosi dall' inizio dell' anno. Pur tuttavia la tendenza al ribasso di quella che resta una componente decisiva per i saldi di **finanza pubblica** dovrebbe consolidarsi. A **patto** naturalmente che si metta in campo con il Def di aprile e con il Programma nazionale di riforma un percorso credibile di rientro dal debito, sostenuto da un

contestuale cronoprogramma di riforme strutturali, da completare come nel caso della Pa o da riformulare come nel caso delle liberalizzazioni. Non va sottovalutato - e il ministro dell' Economia, Pier Carlo Padoan non a caso vi ha fatto esplicito riferimento - l' impatto implicito sulle politiche di **bilancio** delle tensioni politiche in un anno preelettorale come il 2017. Difficoltà che del resto stanno **plasticamente** emergendo per quanto riguarda la definizione degli interventi correttivi (3,4 miliardi) chiesti dalla Commissione europea. E tuttavia, questo è il percorso per molti versi obbligato che attende il Governo. Il segnale sul debito è indispensabile, per i mercati prima ancora che per Bruxelles. Si potrà far conto su un livello di inflazione più sostenuto, considerato che il valore del debito è espresso in termini nominali. Ma la partita decisiva la si giocherà sul versante della crescita, e dunque sulle azioni di politica economica da indicare nel Def e realizzare con la prossima legge di **bilancio**.

In quest' ottica il Governo sta valutando di azionare due leve: gli interventi post-terremoto per la messa in sicurezza del Paese (il **piano** Casa Italia), che non saranno comunque sottoposti ai vincoli della Patto di **stabilità** Ue, e un' ulteriore riduzione del cuneo fiscale-contributivo. Un' ipotesi, quest' ultima, che sarà affrontata oggi al tavolo Governo-sindacati al ministero del Lavoro sull' attuazione dell' Anticipo pensionistico (Ape) e sulla definizione della cosiddetta "fase 2" del pacchetto previdenziale.

Qualche misura pro-imprese potrebbe trovare posto anche nella manovrina correttiva pari a 0,2 punti di

La ripresa difficile
VERSO LA MANOVRA CORRETTIVA

Il calo
A fine 2017 il costo sostenuto per il debito scenderà di 19,6 miliardi: nel 2016 era di 17,1

Le misure del Governo
Si punta a rafforzare lo split payment e a portare la spending fino a 1,4 miliardi

Interessi sul debito giù di 20 miliardi

Nel Def di aprile la stima del calo rispetto al 2012 - Ma lo spread frena ulteriori risparmi

La spesa del debito pubblica italiana

Paese	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (stima)
Italia	17,1	17,1	17,1	17,1	17,1	19,6
Francia	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0
Germania	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0
Spagna	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
Portogallo	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0
Irlanda	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0
Paesi Bassi	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Regno Unito	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0
Stati Uniti	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0
Giappone	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Corea del Sud	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Brasile	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
India	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

Costi medi di valutazione dei titoli di Stato

Paese	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (stima)
Italia	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5
Francia	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
Germania	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
Spagna	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Portogallo	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Irlanda	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Paesi Bassi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Regno Unito	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Stati Uniti	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05
Giappone	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Corea del Sud	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
Brasile	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005
India	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002

Caccia agli investitori esteri in vista del post-Qe

BNP PARIBAS IMMOBILIER
Commercializza palazzi in bilacca o singoli appartamenti del suo patrimonio istituzionale
"Appartamenti liberi o occupati con abbattimento dei prezzi: fino al 30 % rispetto al valore del mercato"

Costa Azzurra

LA VENDITA DI SINGOLI UNITÀ IMMOBILIARI NEI NOSTRI PALAZZI È SOTTOPOSTA A PRINCIPALI REQUISITI DI PROTEZIONE DI INTERESSE PUBBLICO
POTENZIALITÀ DI ACQUISTO CON MINIMO INVESTIMENTO DI € 40.000 e nulla a titolo patrimoniale, possibile fino all'80% del recupero
REDDITO FINO AL 3% GARANTITO, non pensabile di utilizzare la proprietà nei mesi di luglio ed agosto.

Pil che il Governo conta di varare dopo la presentazione del Def, ma comunque prima della fine di aprile, come ha assicurato lo stesso ministro Padoan. I tecnici del ministero dell' Economia sono al lavoro da settimane, ma resta da sciogliere il nodo della dote da circa 1 miliardo da recuperare dopo lo stop di Matteo Renzi a un aumento delle accise sui carburanti ipotizzato a via XX settembre.

La decisione sulla definitiva composizione della "manovrina" sarà presa dal premier Paolo Gentiloni insieme con Padoan nel momento in cui sarà nero su bianco il Def. La scelta sarà effettuata sull' ampia griglia di opzioni elaborata al Mef. Del menù fa parte anche l' ipotesi di puntare maggiormente sull' estensione dello split payment Iva anche ai rapporti commerciali con le società pubbliche oltre che a quelli con la Pa in senso stretto. Fin qui si è parlato di un intervento nel 2017 per circa un miliardo, ma secondo alcuni tecnici l' asticella potrebbe anche salire a quota 1,3-1,4 miliardi. Anche se proprio al ministero dell' Economia c' è chi nutre più di una perplessità sulla possibilità di ottenere questo risultato in corso d' anno perché la misura sarebbe operativa per non più di 7-8 mesi. A salire, da 900 milioni a 1,3-1,4 miliardi, potrebbero essere pure i tagli alla spesa in versione semi-lineare. I 5-600 milioni mancanti potrebbero arrivare dall' aumento delle accise su tabacchi e alcolici e da un mini-intervento sul settore dei giochi .

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dino Pesole Marco Rogari

PUBBLICO IMPIEGO. MENO DEL 5% PENSA CHE LE NUOVE REGOLE TAGLIERANNO BUROCRAZIA E COSTI

Se i dirigenti pubblici bocciano le riforme

In meno di otto su cento pensano che le semplificazioni introdotte con i decreti attuativi della riforma Madia riusciranno davvero a tagliare i tempi delle autorizzazioni; ancora più rara, perché non supera il cinque per cento del campione, è la convinzione che le nuove regole taglieranno gli adempimenti a carico di imprese e cittadini o alleggeriranno i costi di funzionamento della nostra pubblica **amministratozione**, mentre quando si guarda agli aspetti più direttamente collegati allo status di chi lavora negli uffici pubblici la percentuale di favorevoli sfuma ancora fino a sfiorare l' errore statistico.

Ma più dei numeri, a contare è la fonte di questo cupo pessimismo che circonda i destini della riforma della pubblica **amministratozione**. A esprimerlo sono infatti i dirigenti pubblici, fotografati dall' indagine annuale sulla «Pa vista da chi la dirige» realizzata dalla Fondazione PromoPa e presentata ieri mattina a Roma alla Funzione pubblica.

Riassumendo brutalmente: proprio chi dovrebbe essere in prima fila nell' attuazione della riforma guarda alle nuove regole con scetticismo disincantato, spesso con un' ostilità esplicita che traspare con chiarezza dalle risposte. Non si tratta esattamente di un buon viatico per il rinnovamento della pubblica **amministratozione**, perché come insegna l' esperienza difficile vissuta negli ultimi vent' anni dai tanti tentativi di cambiare il funzionamento della Pa la fase dell' attuazione è più importante di quella della scrittura delle regole. E spesso solleva problemi più gravi.

Certo, gli addetti ai lavori conoscono bene la battaglia sorda che si è accesa l' estate scorsa nelle stanze dei ministeri intorno alla riforma della dirigenza, raffreddatasi solo il 25 novembre quando la sentenza 251/2016 della Corte costituzionale ha azzoppato le procedure seguite per l' adozione dei decreti attuativi proprio nel giorno in cui il governo avrebbe dovuto dare l' ultimo via libera a quello sui dirigenti (oltre che alla liberalizzazione dei **servizi** pubblici **locali**).

Lo scarsissimo entusiasmo con cui i vertici delle **amministratozioni** hanno guardato a suo tempo a quel tentativo spiega però solo in piccola parte la raffica dei «no» pronunciati dai circa 800 dirigenti pubblici che hanno risposto ai questionari dell' indagine.

Anche peggio, a sentir loro, va la riforma del **Codice** degli **appalti**, che riuscirà a velocizzare le procedure e a garantire più qualità nei lavori e nelle forniture solo per il 3,4% degli interpellati.



E ancora più rari sono gli estimatori della riorganizzazione dei governi **locali** scritta nella legge Delrio: solo il 2,1% dei dirigenti pubblici si dice convinto che i nuovi assetti siano in grado di dare **servizi** in modo più efficace a cittadini e imprese, e la stessa quota giudica soddisfacente il funzionamento delle attività rimaste nel mansionario alleggerito degli **enti** di area vasta. Uno su mille, infine, pensa che i compiti passati alle **Regioni** con l'attuazione della riforma Delrio siano svolti meglio di quando a gestirli erano le **Province**.

Il problema, allora, è più generale, supera abbondantemente i confini della legge Madia e arriva al nodo del rapporto fra politica e dirigenza pubblica.

Dall'indagine emerge netta l'idea di una separazione sempre più forte fra «dirigenti» e «politici», con i primi che accusano i secondi di intervenire senza valutare gli effetti concreti delle riforme e si dicono impegnati a «resistere» nella trincea del loro ruolo di «civil servant» (il 76% dei **diretti** interessati si riconosce in questa definizione nobile).

È un'immagine maturata in decenni di "grandi riforme" rimaste anchilosate sulla carta della «Gazzetta Ufficiale», e alimentata da un conflitto che a ondate vede la politica tentare di recuperare spazio superando le barriere a suo tempo erette dalle leggi Bassanini. Ma è anche una visione autoassolutoria, che per essere precisata meglio, avrebbe bisogno di un'analisi più approfondita sulle responsabilità reciproche, e per esempio sui sistemi di valutazione che continuano a non funzionare e a garantire a tutti premi di risultato generosi e fondati su obiettivi discutibili.

Un dato, però, è certo: o politica e dirigenti tornano a parlarsi, o le riforme difficilmente riusciranno a camminare davvero fuori dal Parlamento e dal **consiglio** dei ministri.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Intervento

Affitti «concordati», il rilancio passa dalla leva fiscale

Il nuovo decreto Infrastrutture-Economia sui contratti di locazione agevolati, transitori e per studenti universitari, rappresenta certamente una novità per il settore. Tuttavia, è stato varato, per così dire, monco.

Sin dall'inizio dell'iter che ha portato all'approvazione del provvedimento, Confedilizia ha fatto presente al Governo che, per il rilancio degli affitti a canone calmierato, l'urgenza non era quella del varo di un nuovo decreto sugli accordi territoriali fra organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini: tanto è vero che, fino all'adozione degli accordi basati sul nuovo provvedimento, resteranno in vigore quelli precedenti, che nella gran parte dei casi funzionano perfettamente e che non è indispensabile modificare.

Ciò che serve per favorire le locazioni a canone non di mercato, è varare due specifiche misure. La prima è la stabilizzazione della speciale aliquota del 10% della cedolare secca, attualmente prevista solo fino al 31 dicembre 2017, con estensione a tutta Italia della sua applicazione. La seconda è l'introduzione di un limite alla tassazione patrimoniale Imu-Tasi - quadruplicatasi rispetto all'Ici - sugli immobili locati attraverso questi contratti, ad esempio con la fissazione di un' aliquota massima del 4 per mille. Senza questi due interventi - che costerebbero complessivamente non più di 350 milioni di euro (lo 0,7% del totale delle imposte sugli immobili) - gli affitti a canone calmierato rischiano di scomparire.

Nel merito, il decreto si segnala - in particolare - per un miglioramento delle regole relative ai contratti di natura transitoria, per i quali si prevede una disciplina anche in caso di durata inferiore a 30 giorni, con canone libero in tutta Italia e modulistica più snella.

Inoltre, viene confermata la possibilità di stipulare le tre tipologie contrattuali in tutto il territorio nazionale, sia nei Comuni ad alta tensione abitativa sia negli altri. La differenza esisteva, e rimane, con riferimento alle agevolazioni fiscali. Solo nei Comuni ad alta tensione abitativa (l'elenco è sul sito www.confedilizia.it) si applicano - per i contratti agevolati (3 anni più 2) e per studenti universitari - la deduzione Irpef del 30%, la riduzione del 30% della base imponibile dell'imposta di registro nonché, fino alla fine di quest'anno, l'aliquota del 10% della cedolare secca.

Quest'ultima opera anche in caso di contratti transitori stipulati nei Comuni nei quali i canoni non sono liberi e anche nei Comuni per i quali sia stato deliberato lo stato di emergenza negli ultimi cinque anni a far data dal 28 maggio 2014. In tutta Italia, invece, si applica - negli stessi limiti previsti per la cedolare



al 10% - la riduzione del 25% di **Imu** e **Tasi** disposta con la legge di **stabilità** 2016.

Da segnalare, infine, che l' attestazione della rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto all' accordo **locale**, finora prevista in capo alle commissioni di conciliazione, viene estesa alle organizzazioni di categoria.

Presidente Confedilizia © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Spaziani Testa

Di **Enti locali**. Verso una proroga al 31 maggio per la chiusura dei **bilanci** delle **Province** **Turn over al raddoppio nei Comuni**

ROMA Atteso da molte settimane, dovrebbe arrivare domani in **Consiglio** dei ministri il decreto sugli **enti locali** che allarga il turn over nei **Comuni** e offre qualche aiuto in più alle **Province** e alle **Regioni**.

Le ultime verifiche sono in corso per sostituire il taglio da 200 milioni di taglio al fondo delle politiche sociali, previsto dall' intesa raggiunta a febbraio con le **Regioni** ma contestato ex post da esponenti del governo e delle **amministrazioni** territoriali, ma il problema sembra in via di superamento. In arrivo c'è un ampliamento delle assunzioni nei **Comuni**: le ipotesi tecniche prevedono un turn over al 50% negli **enti** con più di 15mila abitanti, dove oggi è al 25%, e spazi assunzionali pieni nelle **amministrazioni** più piccole, dove oggi si possono sostituire con nuovi ingressi tre uscite su quattro. Non è escluso, però, che la decisione finale possa essere anche più articolata, anche perché il via libera alle assunzioni non ha bisogno di coperture (è finanziato dai **bilanci locali**); a giorni intanto sono attesi gli atti di indirizzo per avviare i rinnovi).

Il DI è chiamato tenere in piedi i conti provinciali, ma sul punto la partita sembra destinata a continuare. I sindaci che amministrano le **Province** chiedono 650 milioni, forti dello «sbilancio» fra **entrate** e spese standard certificato dalla Sose (si veda Il Sole 24 Ore del 17 marzo), ma a disposizione per il momento ci sono circa 200 milioni, divisi più o meno a metà fra nuove risorse e fondi "dirottati" dall' Anas come lo scorso anno. Insieme ai nuovi fondi, dovrebbe arrivare una nuova proroga per la chiusura dei preventivi provinciali, che potrebbe essere fissata al 31 maggio (mantenendo però al 31 marzo, la scadenza per i **bilanci comunali**). Intanto dall' **Anci** si fa sentire anche il coordinamento delle Città metropolitane, chiedendo al governo un incontro urgente per risolvere i nodi dei conti. Quasi una Città su due, spiega il presidente **Anci**, Antonio Decaro, non può chiudere in equilibrio il **bilancio**, e il quadro è aggravato dal fatto che le funzioni trasferite dalle **Regioni** spesso non sono state accompagnati dalle risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianni Trovati

In **consiglio** dei ministri intervento per evitare il disallineamento con il dl sul sisma

Cartelle, proroga con decreto

Provvedimento per lo slittamento del termine al 21/4

Un decreto legge ad hoc (forse a perdere) per garantire la proroga della rottamazione delle cartelle Equitalia che scade il 31 marzo prossimo.

Calendario dei lavori parlamentari alla mano, infatti, la conversione del decreto legge sisma, dove è stato approvato l' emendamento con lo slittamento del termine della sanatoria dei ruoli Equitalia al 21 aprile, non potrà essere approvato entro il 31 marzo essendo fissato l' esame del provvedimento al senato nella settimana dal 4 al 6 aprile. Al 20 marzo il totale delle istanze di definizione agevolata pervenute ad Equitalia ha superato quota mezzo milione. Sono state infatti 529 mila le domande pervenute.

Se dunque non si provvedesse con un altro provvedimento d' urgenza si dovrebbe comunque rispettare la scadenza naturale fissata nel collegato fiscale (dl 293/16) del 31 marzo. Secondo quanto risulta a ItaliaOggi dunque arriverà in un provvedimento ad hoc o nel decreto legge **enti locali** che approderà in **consiglio** dei ministri venerdì una proroga che colmi l' eventuale buco di calendario.

Intanto Equitalia ha disposto tutti gli strumenti per consentire lo **smaltimento** accelerato delle istanze che viaggiano al ritmo, delle ultime tre settimane, di 12 mila al giorno tra sportelli e posta **elettronica**. In meno di una settimana dal lancio di Equipro, la nuova area riservata destinata ai professionisti per gestire al meglio cartelle, avvisi, rate e scadenze dei loro clienti, ha già registrato 4.716 deleghe da parte dei cittadini e 3.849 intermediari che hanno accettato le condizioni generali per poter aderire.

A ieri i professionisti che hanno usato Equipro sono stati 22.435 e dal 1° marzo gli accessi all' area riservata da parte dei cittadini sono stati 680.376.

© Riproduzione riservata.

ItaliaOggi IMPOSTE E TASSE Givedì 23 Marzo 2017 31

In consiglio dei ministri intervento per evitare il disallineamento con il dl sul sisma

Cartelle, proroga con decreto

Provvedimento per lo slittamento del termine al 21/4

Il bonifico del fidanziato blocca la verifica

Un decreto legge ad hoc (forse a perdere) per garantire la proroga della rottamazione delle cartelle Equitalia che scade il 31 marzo prossimo. Calendario dei lavori parlamentari alla mano, infatti, la conversione del decreto legge sisma, dove è stato approvato l' emendamento con lo slittamento del termine della sanatoria dei ruoli Equitalia al 21 aprile, non potrà essere approvato entro il 31 marzo essendo fissato l' esame del provvedimento al senato nella settimana dal 4 al 6 aprile. Al 20 marzo il totale delle istanze di definizione agevolata pervenute ad Equitalia ha superato quota mezzo milione. Sono state infatti 529 mila le domande pervenute. Se dunque non si provvedesse con un altro provvedimento d' urgenza si dovrebbe comunque rispettare la scadenza naturale fissata nel collegato fiscale (dl 293/16) del 31 marzo. Secondo quanto risulta a

ItaliaOggi dunque arriverà in un provvedimento ad hoc o nel decreto legge enti locali che approderà in consiglio dei ministri venerdì una proroga che colmi l' eventuale buco di calendario. Intanto Equitalia ha disposto tutti gli strumenti per consentire lo smaltimento accelerato delle istanze che viaggiano al ritmo, delle ultime tre settimane, di 12 mila al giorno tra sportelli e posta elettronica. In meno di una settimana dal lancio di Equipro, la nuova area riservata destinata ai professionisti per gestire al meglio cartelle, avvisi, rate e scadenze dei loro clienti, ha già registrato 4.716 deleghe da parte dei cittadini e 3.849 intermediari che hanno accettato le condizioni generali per poter aderire. A ieri i professionisti che hanno usato Equipro sono stati 22.435 e dal 1° marzo gli accessi all' area riservata da parte dei cittadini sono stati 680.376.

Il bonifico del fidanziato con la causale «asaldi e regalio» è sufficiente a far annullare l' accertamento basato sul redditometro in caso di sproporzione fra il dichiarato e l' immobile acquisito. È quanto affermato dalla Corte di cassazione che, con la sentenza n. 7259 del 22 marzo 2017, ha respinto il ricorso dell' Agenzia delle entrate. In proposito il Collegio di legittimità ha ricordato che nelle ipotesi di omessa presentazione della dichiarazione da parte del contribuente, la legge abilita l' Ufficio delle imposte a servirsi di qualsiasi elemento probatorio ai fini dell' accertamento del reddito e, quindi, a determinarlo anche con metodo induttivo e anche utilizzando, in deroga alla regola generale, presunzioni semplici prive dei requisiti di cui al terzo comma dell' art. 39 del dpr 690/73, sul presupposto dell' inferenza probatoria dei fatti co-

attivi della prova tributaria ignoti da quelli noti, di tal che, a fronte della legittima prova presuntiva offerta dall' Ufficio, incombe sul contribuente l' onere di dedurre e provare i fatti imputati della pretesa. In poche parole è il contribuente a dover fornire la prova contraria. E per la Cassazione il bonifico bancario con tanto di causale circa la donazione è scusa' altro sufficiente. Per gli fidejussori, infatti, bene ha fatto la Cir pagliosa a ritenere che la contribuzione, attraverso la produzione della documentazione bancaria, ha dimostrato di aver proceduto agli acquisti immobiliari di casa grazie al denaro derivante da una riscossa derivante dal futuro marito; ciò sulla base di documentazione bancaria dalla quale si evinceva l' accredito a titolo di regalo in quanto specificava che il motivo dell' introito era un acquisto immobiliare e la causale era costituita da «onidi e regalio».

Il bonifico con la causale donazione è sufficiente

La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti

© Riproduzione riservata.

L'ASSEGNO DI MANTENIMENTO

LE OBBLIGAZIONI ECONOMICHE NELLA SEPARAZIONE E NEL DIVORZIO

Terza e Quinta

Una guida aggiornata e agevole su tutte le questioni legate al mantenimento dell'ex partner e dei figli.

- ASSEGNO DI SEPARAZIONE
- ASSEGNO DI DIVORZIO
- MANTENIMENTO DEI FIGLI
- PROFILI FISCALI

IL VADEMECUM OPERATIVO PER TUTTI COLORO CHE DEVONO AFFRONTARE LA GESTIONE DELLA CRISI DELLE RELAZIONI FAMILIARI

IN EDICOLA A SOLI € 7,90* CON 

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

*Offerta valida fino al 31/03/2017. In collaborazione con Nuova Giuridica.

CRISTINA BARTELLI

Operativo anche per i prelievi di **comuni** e **regioni** il decreto sulle decisioni esecutive

Tributi locali con la garanzia

Rimborso condizionato dopo la sentenza di I grado

È operativa in toto la norma che prevede il rimborso dei **tributi** versati dai contribuenti dopo l'emanazione delle sentenze di primo grado sfavorevoli alle **amministrazioni locali**, ma il giudice può disporre una garanzia, tenuto conto delle condizioni di solvibilità degli interessati, se le somme dovute, diverse dalle spese di lite, sono superiori a 10 mila euro. Il decreto ministeriale 22/2017 emanato nei giorni scorsi ha dato attuazione all'articolo 69 del decreto legislativo 546/1992, che impone agli **enti** di restituire le somme versate dai contribuenti in seguito alla notifica degli atti impositivi se il ricorso viene accolto. La garanzia va prestata sotto forma di cauzione in titoli di Stato, con fideiussione bancaria o assicurativa. Il mancato pagamento dei premi o delle commissioni da parte dei contribuenti non è opponibile all'ente creditore e non ha alcuna incidenza sulla validità della garanzia.

A distanza di più di un anno dall'entrata in vigore della riforma del processo tributario (1 gennaio 2016), che nell'ambito delle modifiche introdotte ha previsto anche l'immediata esecutività delle sentenze, viene data piena attuazione alla disposizione contenuta nell'articolo 69, laddove stabilisce che i contribuenti possono chiedere il rimborso delle somme versate all'ente impositore se la sentenza di primo grado è favorevole. La norma, però, demanda al giudice il potere di imporre una garanzia per ottenere la restituzione delle somme superiori a diecimila

termini e gli adempimenti che devono essere rispettati per garantire l'eventuale credito delle amministrazioni. In particolare, la garanzia può essere prestata sotto forma di titoli di Stato, con fideiussione bancaria oppure rilasciata da un'impresa commerciale o assicurativa, e deve coprire integralmente le somme restituite, compresi gli interessi. Deve abbracciare, inoltre, un arco temporale ampio. Non a caso ne viene imposta l'estensione fino al nono mese successivo a quello del passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio o a quello di estinzione del processo. Non ha alcuna rilevanza il fatto che, medio tempore, venga riformata la sentenza che ha riconosciuto il rimborso al contribuente, se non ancora divenuta definitiva. La garanzia viene messa solo se sulla G.U. del 13 marzo (si veda ItaliaOggi del 14 marzo scorso), sono stati fissati

termini e gli adempimenti che devono essere rispettati per garantire l'eventuale credito delle **amministrazioni**.

In particolare, la garanzia può essere prestata sotto forma di titoli di Stato, con fideiussione bancaria oppure rilasciata da un'impresa commerciale o assicurativa, e deve coprire integralmente le somme restituite, compresi gli interessi.

Deve abbracciare, inoltre, un arco temporale ampio. Non a caso ne viene **imposta** l'estensione fino al nono mese successivo a quello del passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio o a

32 Giovedì 23 Marzo 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Operativo anche per i prelievi di comuni e regioni il decreto sulle decisioni esecutive

Tributi locali con la garanzia

Rimborso condizionato dopo la sentenza di I grado

di SIMONE TONATO

Emparativa in toto la norma che prevede il rimborso dei tributi versati dai contribuenti dopo l'emanazione delle sentenze di primo grado sfavorevoli alle amministrazioni locali, ma il giudice può disporre una garanzia, tenuto conto delle condizioni di solvibilità degli interessati, se le somme dovute, diverse dalle spese di lite, sono superiori a 10 mila euro. Il decreto ministeriale 22/2017 emanato nei giorni scorsi ha dato attuazione all'articolo 69 del decreto legislativo 546/1992, che impone agli enti di restituire le somme versate dai contribuenti in seguito alla notifica degli atti impositivi se il ricorso viene accolto. La garanzia va prestata sotto forma di cauzione in titoli di Stato, con fideiussione bancaria o assicurativa. Il mancato pagamento dei premi o delle commissioni da parte dei contribuenti non è opponibile all'ente creditore e non ha alcuna incidenza sulla validità della garanzia.

A distanza di più di un anno dall'entrata in vigore della riforma del processo tributario (1 gennaio 2016), che nell'ambito delle modifiche introdotte ha previsto anche l'immediata esecutività delle sentenze, viene data piena attuazione alla disposizione contenuta nell'articolo 69, laddove stabilisce che i contribuenti possono chiedere il rimborso delle somme versate all'ente impositore se la sentenza di primo grado è favorevole. La norma, però, demanda al giudice il potere di imporre una garanzia per ottenere la restituzione delle somme superiori a diecimila

termini e gli adempimenti che devono essere rispettati per garantire l'eventuale credito delle amministrazioni. In particolare, la garanzia può essere prestata sotto forma di titoli di Stato, con fideiussione bancaria oppure rilasciata da un'impresa commerciale o assicurativa, e deve coprire integralmente le somme restituite, compresi gli interessi. Deve abbracciare, inoltre, un arco temporale ampio. Non a caso ne viene imposta l'estensione fino al nono mese successivo a quello del passaggio

in giudicato della sentenza che definisce il giudizio o a quello di estinzione del processo. Non ha alcuna rilevanza il fatto che, medio tempore, venga riformata la sentenza che ha riconosciuto il rimborso al contribuente, se non ancora divenuta definitiva. La garanzia viene messa solo se sulla G.U. del 13 marzo (si veda ItaliaOggi del 14 marzo scorso), sono stati fissati

termini e gli adempimenti che devono essere rispettati per garantire l'eventuale credito delle amministrazioni.

In particolare, la garanzia può essere prestata sotto forma di titoli di Stato, con fideiussione bancaria oppure rilasciata da un'impresa commerciale o assicurativa, e deve coprire integralmente le somme restituite, compresi gli interessi.

Deve abbracciare, inoltre, un arco temporale ampio. Non a caso ne viene **imposta** l'estensione fino al nono mese successivo a quello del passaggio in giudicato della sentenza che definisce il giudizio o a

in giudicato della sentenza che definisce il giudizio o a quello di estinzione del processo. Non ha alcuna rilevanza il fatto che, medio tempore, venga riformata la sentenza che ha riconosciuto il rimborso al contribuente, se non ancora divenuta definitiva. La garanzia viene messa solo se sulla G.U. del 13 marzo (si veda ItaliaOggi del 14 marzo scorso), sono stati fissati

CIT EFFETTI DEL MANCATO RIMBORSO. La mancata restituzione delle somme da parte delle amministrazioni locali, in seguito alla sentenza di primo grado favorevole al contribuente, può avere conseguenze negative. Con la riforma del processo tributario (decreto legislativo 546/2016), infatti, il giudice di competenza può essere astretto anche se la sentenza non sia diventata definitiva. Le somme dei giudici sono infatti immediatamente esecutive. Il che fa sì che il contribuente, se non aderisce al pagamento, si veda costretto a restituire le somme dovute entro 90 giorni dalla notifica della sentenza, e comunque dalla presentazione della sentenza, qualora venga richiesta. In caso di mancata restituzione può essere sospesa il giudizio di estinzione per la mancanza di interesse. In alternativa, la sentenza può essere respinta, a seconda del grado in cui prende il giudizio.

IL TESTO DEL DECRETO. **10** nel sito www.italiaoggi.it

10 nel sito www.italiaoggi.it

10 nel sito www.italiaoggi.it

BREVES

Andarizzazione paragrafica. La sentenza della Corte di Cassazione, n. 11179 del 15 marzo 2017, ha stabilito che il principio di parità di trattamento tra i contribuenti non è violato dall'andamento paragrafico delle addizionali regionali e comunali dell'IRPEF.

Laureati 27 marzo. Alle ore 10.30, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano saranno gli interventi di Rosella Orlando, direttore Agenzia entrate, e del presidente della Commissione C.A. Giuseppe Vignola, presidente della Commissione C.A. Nord-Orientale CCF, ad aprire il convegno del titolo. Il nuovo istituto della cooperazione imprenditoriale.

10 nel sito www.italiaoggi.it

10 nel sito www.italiaoggi.it

10 nel sito www.italiaoggi.it

Banca Sella
Banca di Torino

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

La Banca Sella ha convocato l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il 23 aprile 2017, alle ore 10.00, presso la sede della Banca Sella, in via Po 12, 10121 Torino.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

La Banca Sella ha convocato l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il 23 aprile 2017, alle ore 10.00, presso la sede della Banca Sella, in via Po 12, 10121 Torino.

INIZIATIVE

INIZIATIVE

INIZIATIVE

INIZIATIVE

INIZIATIVE

INIZIATIVE

quello di estinzione del processo. Non ha alcuna rilevanza il fatto che, medio tempore, venga riformata la sentenza che ha riconosciuto il rimborso al contribuente, se non ancora divenuta definitiva. La garanzia viene meno solo se i giudici del grado successivo del giudizio non la ritengono necessaria.

Gli effetti del mancato rimborso. La mancata restituzione delle somme da parte delle **amministrazioni locali**, in seguito alla sentenza di primo grado favorevole al contribuente, può avere conseguenze negative. Con la riforma del processo tributario (decreto legislativo 156/2015), infatti, il giudizio di ottemperanza può essere attivato anche se la sentenza non sia divenuta definitiva. Le pronunce dei giudici sono immediatamente esecutive. E se l'esito è favorevole ai contribuenti, le **amministrazioni** sono tenute a rimborsare **tributi** e interessi entro 90 giorni dalla notifica della sentenza, o comunque dalla presentazione della garanzia, qualora venga richiesta. In caso di mancata restituzione può essere esperito il giudizio di ottemperanza innanzi alla commissione tributaria provinciale o regionale, a seconda del grado in cui pende il giudizio.

© Riproduzione riservata.

SERGIO TROVATO

principale dell' organismo in **house**. La domanda di iscrizione va presentata, a pena di inammissibilità, dalle persone fisiche deputate ad esprimere all' esterno la volontà del soggetto richiedente in modalità telematica accedendo al sito web dell' Autorità ed utilizzando l' apposito applicativo reso disponibile on line.

Il punto 4 delle linee guida illustra la fase procedimentale dal momento della presentazione della domanda all' Anac, alla sua acquisizione d' ufficio e all' accertamento dei requisiti di iscrizione. La mancata trasmissione all' Autorità delle informazioni o dei documenti richiesti con l' applicativo on line, oppure, richiesti dagli Uffici in corso di istruttoria, o la trasmissione di informazioni o documenti non veritieri, comporta l' applicazione delle sanzioni previste dall' art. 213, comma 13, del nuovo **Codice** dei contratti **pubblici** (decreto 50/2016). Fino a quella data i soggetti legittimati potranno continuare ad effettuare **affidamenti** in **house**, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 5 e ai commi 2 e 3 dell' art. 192 del **Codice**.

ANDREA MASCOLINI

Il governo ha illustrato ai sindacati il decreto di riordino. Arriva un registro delle app

Taxi, più poteri alle regioni

I governatori pianificheranno il rilascio delle licenze

Spetterà alle regioni prevenire le distorsioni concorrenziali nei servizi di taxi e Noleggio con conducente (Ncc). I governatori dovranno garantire la pianificazione dei servizi non di linea «tenendo conto delle reali esigenze del fabbisogno locale, ai fini del rilascio, da parte dei comuni, delle licenze per l'esercizio del servizio taxi e delle autorizzazioni del servizio Ncc». E' quanto prevede la bozza di decreto interministeriale (Trasporti e Sviluppo economico) di riordino del settore. Un testo in cinque articoli, illustrato ieri alle organizzazioni sindacali nel corso dell'incontro al ministero dei trasporti, che punta a evitare le pratiche di esercizio abusivo nell'attività di noleggio con conducente e servizio taxi.

Sempre al fine di prevenire eventuali abusi il decreto prevede che senza prenotazione i titolari di licenza Ncc non possano sostare su strada ma debbano rientrare in autorimessa. «Nei comuni in cui è istituito il servizio taxi», si legge nel decreto illustrato dal ministro Graziano Delrio e dal suo vice Riccardo Nencini, «non è consentita, in assenza di una prenotazione di trasporto, la sosta su strada dei veicoli adibiti a servizio taxi o noleggio con conducente». In arrivo anche un registro delle app e un archivio informatico per i titolari di licenza taxi e Ncc. Entrambi saranno tenuti dal ministero delle infrastrutture e trasporti. Nell'archivio informatico confluiranno i soggetti titolari di autorizzazioni di Ncc e di licenze per servizio taxi su segnalazione degli enti locali che hanno rilasciato le licenze.

Proprio i maggiori poteri ai sindaci non piacciono alle associazioni dei consumatori che da sempre ritengono i primi cittadini ostaggio dei conducenti di taxi. «Il nostro giudizio è negativo», ha affermato

ItaliaOggi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Giorni 23 Marzo 2017 33

Il governo ha illustrato ai sindacati il decreto di riordino. Arriva un registro delle app

Taxi, più poteri alle regioni

I governatori pianificheranno il rilascio delle licenze

Il decreto illustrato dal ministro Graziano Delrio e dal suo vice Riccardo Nencini, «non è consentita, in assenza di una prenotazione di trasporto, la sosta su strada dei veicoli adibiti a servizio taxi o noleggio con conducente». In arrivo anche un registro delle app e un archivio informatico per i titolari di licenza taxi e Ncc. Entrambi saranno tenuti dal ministero delle infrastrutture e trasporti. Nell'archivio informatico confluiranno i soggetti titolari di autorizzazioni di Ncc e di licenze per servizio taxi su segnalazione degli enti locali che hanno rilasciato le licenze.

«Il nostro giudizio è negativo», ha affermato

Sisma, aiuti alle imprese

Edicola dal 40% al 30% la soglia per chiedere l'accesso al Fondo per il quale sono stati stanziati 10 miliardi. A prevederlo è un emendamento approvato dall'aula della camera nel reshuffle del decreto crescita (di n.592017). L'emendamento è stato presentato da Andrea Colletti del MISE.

Terremoto, prima tranche di rimborsi Imu-Tasi

È in arrivo la prima tranche dei rimborsi ai comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 per il minor gettito Imu e Tasi. Si tratta di circa 12,6 milioni in uno stanziamento complessivo riferito all'esercizio 2016 di 20,7 milioni. A disporre il riparto è il decreto del Ministero dell'Interno del marzo 2017 firmato nei giorni scorsi e già disponibile sul portale della Direzione centrale per la finanza locale. I conguagli saranno assegnati con successi provvedimenti. L'art. 48, comma 16, del d.l. 18/2016 ha stanziato dalle imposte comunali immobiliari i fabbricati adibiti nei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. L'esenzione in esame riguarda in particolare i fabbricati distrutti ed oggetto di ordinanze di evacuazione, o comunque adibiti a parcheggio. Non dovranno essere dalla seconda rata del 2016 e fino alla definitiva ricostruzione e agibilità del fabbricato il comune non oltre il 31 dicembre 2020. Per compensare i comuni del mancato gettito, la stessa norma ha rimandato ad un decreto del Ministro da adottare di concerto con il Mef e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Al momento, per l'esercizio 2016 sono disponibili 20,7 milioni, di cui 12,6 sono appesi stati ripartiti secondo cento delle stime di gettito e degli effetti derivanti dalla sospensione dei versamenti disposta dallo stesso art. 48. Fra i comuni interessati, spiccano Norcia, che incasserà 794.281,24 euro, ed Amatrice, cui andranno 642.956,14 euro, mentre Accumoli riceverà 144.564,55 euro. I rimborsi di Imu-Tasi divisa saranno assegnati con conguaglio base dei dati forniti dai contribuenti interessati, i quali, entro il 28 febbraio 2017, possono dichiarare la distorsione o l'insidibilità del dato di riferimento. Per l'attribuzione all'autorità comunale, che nei successivi venti giorni trasmetterà copia dell'atto di verbalizzazione all'ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente. Sempre sul portale della Finanza locale è anche consultabile il riparto definitivo del Fondo stanziato per l'anno 2016 per le operazioni di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari effettuati dai comuni. Matteo Barbero

Al via l'albo degli affidamenti in house

Al via l'albo delle società e degli enti pubblici che affidano in house lavori, forniture e servizi. Le domande di accesso all'albo, gestite dall'Anas, dovranno pervenire entro il 30 giugno 2017. La presentazione della domanda legittimerà gli affidamenti in house ed eviterà le sanzioni previste dal Codice dei contratti pubblici. E' quanto prevedono le linee guida Anas n. 7 approvate con la delibera del 15 febbraio 2017 pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 41 del 14 marzo 2017 che, in attuazione del decreto 50/2016, dettano le modalità per l'iscrizione nell'elenco previsto dall'articolo 162 del codice dei contratti pubblici delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Si parla quindi di società partecipate dallo Stato, da enti pubblici o da enti locali. Le linee guida entreranno in vigore il 30 marzo ma sollecitano a partire dal 20 giugno le società in house potranno cominciare a lavorare. Le richieste di iscrizione e la presentazione della domanda di iscrizione costituiscono presupposto legittimato all'affidamento in house. Il provvedimento di valutazione della domanda sarà fornito entro 180 giorni. Fino alla data a decorrere dalla quale sarà possibile effettuare le iscrizioni ai soggetti legittimati potranno continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e al comma 2 e 3 dell'art. 162 del Codice. Il decreto 50/2016, che ha modificato il codice dei contratti pubblici, prevede che le società in house dovranno essere registrate in un apposito registro tenuto dall'Anas. Se per il momento non sarà l'effetto di annullare gli affidamenti conclusi nel frattempo né di determinare una sanzione pecuniaria, il decreto 50/2016 chiede all'amministrazione, con una comunicazione obbligatoria, di informare il provvedimento di iscrizione, di obbligo di rispettare le disposizioni di cui all'art. 5 e al comma 2 e 3 dell'art. 162 del Codice. Andrea Mascollini

Massimiliano Dona, presidente dell' **Unione** nazionale consumatori. «Il governo, infatti, se ne lava le mani, demandando la scelta dei **servizi** integrativi ai sindaci, da sempre ostaggi dei tassisti ed incapaci persino di aumentare il numero delle licenze. Per questo sia l' Antitrust che l' Autorità dei trasporti avevano proposto che certe decisioni passassero al livello regionale o, meglio ancora, nazionale. Per le **regioni**, invece, si prevede solo una generica **pianificazione**, lasciando sempre ai **comuni** il rilascio delle licenze **taxi** e delle autorizzazioni per gli Ncc» prosegue Dona.

Il Codacons parla apertamente di «fumo negli occhi».

Le misure contenute nella bozza di decreto, si legge in una nota, «non aumenteranno la concorrenza in favore degli utenti e non apportano alcun beneficio ai consumatori. Anziché andare nella direzione della liberalizzazione del **settore** e di una apertura verso le nuove opportunità offerte dalla tecnologia, si introducono palliativi inutili, spostando le responsabilità in tema di **taxi** e licenze dai **comuni** alle **regioni**, limitando l' operatività degli Ncc e istituendo un registro delle app che non crediamo possa incrementare l' offerta né portare ad una riduzione delle tariffe». «Avrebbe fatto meglio il ministero», conclude l' associazione, «a convocare anche gli utenti al tavolo di confronto, così da arrivare a un decreto realmente utile ai cittadini e che non sia solo fumo negli occhi degli italiani».

Terremoto, prima tranche di rimborsi Imu-Tasi

È in arrivo la prima tranche dei rimborsi ai **comuni** colpiti dagli eventi sismici 2016 per il minor gettito **Imu** e **Tasi**. Si tratta di circa 12,6 milioni su uno stanziamento complessivo riferito all' annualità 2016 di 20,7 milioni.

A disporre il riparto è il decreto del Ministero dell' Interno 21 marzo 2017, firmato nei giorni scorsi e già disponibile sul portale della Direzione centrale per la **finanza locale**. I conguagli saranno assegnati con successivi provvedimenti.

L' art. 48, comma 16, del dl 189/2016 ha esentato dalle imposte **comunali** immobiliari i **fabbricati** ubicati nei **comuni** delle **Regioni** Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. L' esenzione in esame riguarda in particolare i **fabbricati** distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, comunque adottate entro il 28 febbraio 2017, in quanto inagibili totalmente o parzialmente. Essa decorre dalla seconda rata del 2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei **fabbricati** e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Per compensare i **comuni** del mancato gettito, la stessa norma ha rimandato ad un decreto del Viminale da adottare di concerto con il Mef e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie **locali**.

Al momento, per l' annualità 2016 sono disponibili 20,7 milioni, di cui 12,6 sono appena stati ripartiti tenendo conto delle stime di gettito e degli effetti derivanti dalla sospensione dei versamenti disposta dallo stesso art.

48. Fra i **comuni** interessati, spiccano Norcia, che incasserà 784.381,04 euro, ed Amatrice, cui andranno 642.956,14 euro, mentre Accumoli riceverà 144.564,55 euro.

I restanti 8 milioni circa saranno assegnati a conguaglio sulla base dei dati forniti dai contribuenti interessati, i quali, entro il 28 febbraio 2017, possono dichiarare la distruzione o l' inagibilità totale o parziale del fabbricato all' autorità **comunale**, che nei successivi venti giorni trasmetterà copia dell' atto di verifica all' ufficio dell' Agenzia delle **entrate** territorialmente competente.

Sempre sul portale della Finanza **locale** è anche consultabile il riparto definitivo del fondo stanziato per l' anno 2016 per le operazioni di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari effettuate dai **comuni**.

Italia Oggi PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il governo ha illustrato ai sindacati il decreto di riordino. Arriva un registro delle app

Taxi, più poteri alle regioni

I governatori pianificheranno il rilascio delle licenze

Sisma, aiuti alle imprese

Robota del 40% ai 30% la società, per chiedere l'accesso al risarcimento da danno infortuni. Imprenditori e commercianti guardano registri (a causa del terremoto) che ha colpito i lavoratori ai cui hanno sede o operano le loro attività) un calo del fatturato superiore al 20% rispetto alla media del trimestre precedente, potranno fare richiesta di rimborso equo, collegato a un Fondo per il quale sono stati stanziati 20 milioni. A prescelto il ministro del Bilancio, approvato ieri dall'aula magna il ministero, emulato da associazioni, su convocazione anche gli utenti al tavolo di confronto, con da arrivare a un decreto realmente utile ai cittadini e che non sia solo fumo negli occhi degli imprenditori, lasciando sempre ai

Il rilascio delle licenze taxi e delle autorizzazioni per gli autotrasporti a lungo termine. Il Codice parla apertamente di fare nuovi utenti. La misura contenuta nella legge di bilancio, a legge in una rita, non manterranno la concorrenza in favore degli utenti e non apportano alcun beneficio ai trasportatori. Anche l'andare nella direzione della liberalizzazione del settore e di una apertura verso le nuove opportunità offerte dalla tecnologia, si introducono palliativi inidonei, ipotizzando la possibilità in tema di taxi e licenze dei comuni alle regioni, limitando l'apertura dei governatori, infatti ad un unico sindaco, da sempre osteggiato dalla società dei licenziari per la difficoltà di aumentare il numero delle licenze. Per questo l'Anarit ha chiesto al ministero, emulato da associazioni, su convocazione anche gli utenti al tavolo di confronto, con da arrivare a un decreto realmente utile ai cittadini e che non sia solo fumo negli occhi degli imprenditori, lasciando sempre ai

Terremoto, prima tranche di rimborsi Imu-Tasi

È in arrivo la prima tranche dei rimborsi ai comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 per il minor gettito Imu e Tasi. Si tratta di circa 12,6 milioni su uno stanziamento complessivo riferito all'annualità 2016 di 20,7 milioni. A disporre il riparto è il decreto del Ministero dell'Interno 21 marzo 2017, firmato nei giorni scorsi e già disponibile sul portale della Direzione centrale per la finanza locale. I conguagli saranno assegnati con successivi provvedimenti.

L'art. 48, comma 16, del dl 189/2016 ha esentato dalle imposte comunali immobiliari i fabbricati ubicati nei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. L'esenzione in esame riguarda in particolare i fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, comunque adottate entro il 28 febbraio 2017, in quanto inagibili totalmente o parzialmente. Essa decorre dalla seconda rata del 2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Per compensare i comuni del mancato gettito, la stessa norma ha rimandato ad un decreto del Viminale da adottare di concerto con il Mef e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Al momento, per l'annualità 2016 sono disponibili 20,7 milioni, di cui 12,6 sono appena stati ripartiti tenendo conto delle stime di gettito e degli effetti derivanti dalla sospensione dei versamenti disposta dallo stesso art. 48.

Fra i comuni interessati, spiccano Norcia, che incasserà 784.381,04 euro, ed Amatrice, cui andranno 642.956,14 euro, mentre Accumoli riceverà 144.564,55 euro.

I restanti 8 milioni circa saranno assegnati a conguaglio sulla base dei dati forniti dai contribuenti interessati, i quali, entro il 28 febbraio 2017, possono dichiarare la distruzione o l'inagibilità totale o parziale del fabbricato all'autorità comunale, che nei successivi venti giorni trasmetterà copia dell'atto di verifica all'ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente.

Sempre sul portale della Finanza locale è anche consultabile il riparto definitivo del fondo stanziato per l'anno 2016 per le operazioni di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari effettuate dai comuni.

Matteo Barbero

Al via l'albo degli affidamenti in house

Al via l'albo delle società e degli enti pubblici che affidano le house lavori, forniture e servizi. Le domande di accesso all'albo, presentate dall'Anas, dovranno pervenire dopo il 30 giugno 2017. La presentazione della domanda di iscrizione agli affidamenti in house ed entrare le sezioni previste dal Codice dei contratti pubblici.

E' questa previsione che viene data l'Anas al 30 giugno 2017, in attuazione del decreto 50/2016, che dettano le modalità per l'iscrizione nell'albo previsto dall'articolo 192 del codice dei contratti pubblici delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti significativi che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house in forza di un controllo analogo diretto, invertito, o casato o orizzontale sugli stessi. Si parla quindi di società partecipate dallo Stato, da enti pubblici e da enti locali. Le linee guida estendono in vigore il 30 marzo una sollecito a partire dal 30 giugno la società in house potranno cominciare a inoltre la richiesta di iscrizione e le presentazioni della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimamente l'affidamento in house. Il provvedimento di validazione della domanda non potrà durare più di 180 giorni. Fino alla data a decorrere dalla quale sarà possibile effettuare le domande i soggetti legittimati potranno concludere ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto dell'articolo 192 del Codice. Se poi la domanda dovrà essere valutata la licitazione non avrà l'effetto di annullare gli affidamenti in house del contratto stipulato ai di determinati data i soggetti legittimati potranno concludere ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e al comma 2 e 3 dell'art. 192 del Codice.

Andrea Mascollini

MATTEO BARBERO

Al 10 marzo otto regioni con modelli Dia alternativi

Al 10 marzo scorso sono otto le **regioni** che hanno adottato i modelli della Dia alternativi al permesso di costruire. Parliamo della regione Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Puglia, Veneto e Lazio. Il modello unificato per la Dia alternativa al permesso di costruire è stato approvato mediante intesa dalla Conferenza unificata il 16 luglio 2015. Questo è quanto emerge dai dati comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica dell'attività svolta dalle regioni e aggiornati al 10 marzo scorso.

Le **regioni** che non prevedono la Dia alternativa al permesso di costruire sono: Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria. La super Dia può essere utilizzata in luogo del permesso di costruire in tre diversi tipi di interventi: ristrutturazione edilizia, nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica. In alternativa al permesso di costruzione sarà possibile utilizzare la super Dia nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia che portino a un immobile in tutto o in parte diverso dal precedente. Può inoltre essere utilizzata nel caso in cui la ristrutturazione edilizia comporti un aumento di unità immobiliari, le modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso. Anche nel caso di ristrutturazione urbanistica la super Dia può essere impiegata qualora gli interventi siano disciplinati da piani attuativi, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui assistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di adeguamento di quelli vigenti. Gli interventi relativi ad nuova costruzione possono essere realizzati con la super Dia antiche con il permesso di costruire qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.

Cinzia De Stefanis.

34 Giovedì 23 Marzo 2017

DIRITTO E IMPRESA

ItaliaOggi

Si dell'Europarlamento a un regolamento che blocca rindirizzamenti, geoblocking e siti truffa

Stretta Ue ai raggiri via Internet Stop all'e-commerce che discrimina tra consumatori Ue

di LAURIA CHIARELLI
L'Unione europea lavora a una stretta all'e-commerce. Due giorni fa l'Europarlamento ha dato via libera a uno schema di regolamento a tutela dei consumatori. Il dispositivo, una volta approvato, consentirà alle autorità nazionali di verificare e contrastare i siti Internet che praticano il cosiddetto blocco geografico (geoblocking) dei clienti, ossia il blocco e la limitazione, mediante misure tecnologiche, dell'accesso dei consumatori ai siti di e-commerce per motivi legati alla nazionalità, al luogo di residenza o al luogo di stabilimento. Risultato è che il cosiddetto rindirizzamento del cliente verso un sito web d'acquisto specifico del proprio paese, fatto con lo scopo di impedire al cliente stesso di poter accedere a offerte, in termini di prezzi e condizioni pratiche, in altri stati dell'Unione, ma non nel suo. Il regolamento colpisce, inoltre, i siti web che offrono condizioni post-vendita che non rispettano la regola europea (ad esempio quelle sul diritto di recesso), in base alle norme in cantiere. L'Autorità nazionale di vigilanza potrà

ordinare l'immediata rimozione dei siti Internet che offrono offerte truffaldine. Si potrà chiedere informazioni ai gestori dei motori di ricerca e al dominio e alle banche, per accertare l'identità dell'operatore responsabile. Ai gestori dei siti truffa l'Autorità di sorveglianza potrà anche imporre l'arresto del sito, mentre i commercianti elettronici dovranno poter essere rintracciati e perseguitati.
Dopo il via libera dell'europarlamento il regolamento entrerà in vigore, due contratti o un contratto in commissione mercato interno, ora il testo andrà al vaglio del cosiddetto Tribunale a tre commissioni - Consiglio Ue - con competenza sulla cui competenza dovrà emergere il testo finale di regolamento.
Olga Schmalová, l'europarlato relatore al provvedimento, è un'esperta, membro del comitato parlamentare per il mercato interno, discute con il partito fiscale del provvedimento. La pietra angolare delle nuove norme è costituita da un insieme di poteri investigativi ed esecutivi attribuiti alle singole autorità competenti di tutti gli Stati membri, con possibilità di ricorso per i consumatori. Un nodo da risolvere sono, poi, le cosiddette truffe pop-up;

E'Ue: più armi all'Antitrust E ammende extraterritoriali

La proposta contiene anche norme sulla responsabilità delle società madri e sulle imprese subentranti, così da impedire che un'impresa possa sfuggire ad eventuali ammonizioni mediante ristrutturazione societaria. Un aspetto importante concerne, poi, la possibilità che le autorità nazionali impegnino il pagamento di ammende ad imprese responsabili di infrazioni che non abbiano sede legale nel loro territorio, cioè il numero sempre crescente di società parenti o figlie internazionali.
Luigi Chiarelli

Olivii, aiuti selezionati

Il pagamento del sostegno accorpato Pse 2017 andrà ai suoi produttori che registrano le produzioni in un database nella specifica registro informazioni. Questa l'agricoltura non sia obbligata alla tenuta del registro la cessione delle olive per la produzione dello stesso è dimostrato dalla cronologia nel corso del registro telematico fornito dal Frantoio. E ora il circolare del 23 marzo 2017 n. 1748 che le politiche agricole determinano la modalità di attuazione della norma sull'utilizzo dei registri di carico e scarico dell'olio per evitare alterazioni tra i vari produttori. Sono esclusi dall'obbligo di tenuta del registro il movimento di olio d'oliva da utilizzare come ingredienti in prodotti alimentari, come le conserve sottolio e i prodotti da forno e dolciari, e che questi oli non siano destinati ad alimentatori e questi distributori che non lo ha ancora eseguito devono sostituire e/o aggiornare il database esistente prima della commercializzazione delle olive e il prima della molitura delle olive.

Assicurativi, tutto su web

Dematerializzazione del registro unico interministeriale assicurativo e riassicurativo. Con l'obbligo degli atti di natura della forma elettronica finalizzata, qualificata e digitale per la sottoscrizione delle polizze all'atto in formato elettronico o allegato a un messaggio di posta elettronica certificata. Il col provvedimento del 14 marzo 2017 n. 58 che l'Italia ha completamente digitalizzato le interazioni comunicazioni al registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (Unirai). Richiamato inoltre l'obbligo per gli intermediari iscritti nelle sezioni A, B e C e i broker di commissione dell'Unirai, entro il 1 febbraio di ogni anno il rinnovo della polizza di responsabilità civile professionale, in caso di polizza plurimennale, da confermare all'Unirai. Gli intermediari assicurativi dovranno inoltre assicurare i clienti a dotarsi di firma elettronica e mettere fine per la presentazione di interazioni comunicazioni.
Marco Ottaviano

Al veicolo 336 milioni

Per la campagna 2017/2018 del servizio di accertamento di possesso 336.597.000 euro. Con i ricavi di 101.397.000 euro per la promozione sul mercato entro 140 mila di euro per la ricostruzione dei ricavi, 10 mila di euro per la vendita di nuovo verde, 20 mila di euro per l'assicurazione sul raccolto, di 10 mila di euro per investimenti pari a 20 mila di euro per la distribuzione sottoposti. E con decreto del 20 marzo n. 1715 che il ministero delle politiche agricole ha operato la suddivisione delle risorse a sostegno del programma nazionale del settore vitivinicolo. L'Italia è ben posizionata, anche in realtà emergenti del paese di stato delle importazioni di vino. E in quanto tutti i paesi dell'Est Europa, ma continentali che non, Spagnola l'italia: in paesi più lontani, si evidenzia la terza posizione in Brasile, Mexico, India e Corea del Sud, mentre è leader in Thailandia.
Marco Ottaviano

Al 10 marzo otto regioni con modelli Dia alternativi

Al 10 marzo scorso sono otto le regioni che hanno adottato i modelli della Dia alternativa al permesso di costruire. Parliamo della regione Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Puglia, Veneto e Lazio. Il modello unificato per la Dia alternativa al permesso di costruire è stato approvato mediante intesa dalla Conferenza unificata il 16 luglio 2015. Questo è quanto emerge dai dati comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica dell'attività svolta dalle regioni e aggiornati al 10 marzo scorso. Le regioni che non prevedono la Dia alternativa al permesso di costruire sono: Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria. La super Dia può essere utilizzata in luogo del permesso di costruire in tre diversi tipi di interventi: ristrutturazione edilizia, nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica. In alternativa al permesso di costruzione sarà possibile utilizzare la super Dia nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia che portino a un immobile in tutto o in parte diverso dal precedente. Può inoltre essere utilizzata nel caso in cui la ristrutturazione edilizia comporti un aumento di unità immobiliari, le modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso. Anche nel caso di ristrutturazione urbanistica la super Dia può essere impiegata qualora gli interventi siano disciplinati da piani attuativi, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui assistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di adeguamento di quelli vigenti. Gli interventi relativi ad nuova costruzione possono essere realizzati con la super Dia antiche con il permesso di costruire qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.
Cinzia De Stefanis